

sace simest 
gruppo cdp

SACE BT S.p.A.
**Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione
finanziaria**

*redatta ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della
Commissione, del 10 ottobre 2014 e del Regolamento n. 33 del 6
dicembre 2016*

Esercizio 2019

<u>PREMESSA</u>	3
<u>A. ATTIVITA' E RISULTATI</u>	6
<u>A.1 Attività</u>	6
<u>A.2 Risultati di sottoscrizione</u>	7
<u>A.3 Risultati di investimento</u>	10
<u>A.4 Risultati di altre attività</u>	11
<u>A.5 Altre informazioni</u>	12
<u>B. SISTEMA DI GOVERNANCE</u>	13
<u>B.1 Informazioni generali sul sistema di governance</u>	13
<u>B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza</u>	18
<u>B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità</u>	19
<u>B.4 Sistema di controllo interno</u>	22
<u>B.5 Funzione di audit interno</u>	24
<u>B.6 Funzione attuariale</u>	25
<u>B.7 Esternalizzazione</u>	26
<u>B.8 Altre informazioni</u>	26
<u>C. PROFILO DI RISCHIO</u>	27
<u>C.1 Rischio di sottoscrizione</u>	27
<u>C.2 Rischio di mercato</u>	31
<u>C.3 Rischio di credito su controparte</u>	34
<u>C.4 Rischio di liquidità</u>	34
<u>C.5 Rischio operativo Disaster Recovery e Business Continuity</u>	35
<u>C.6 Altri rischi sostanziali</u>	36
<u>C.7 Altre informazioni</u>	37
<u>D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'</u>	38
<u>D.1 Attività</u>	38
<u>D.2 Riserve tecniche</u>	41
<u>D.3 Altre passività</u>	45
<u>D.4 Metodi alternativi di valutazione</u>	46
<u>D.5 Altre informazioni</u>	46
<u>E. GESTIONE DEL CAPITALE</u>	47
<u>E.1 Fondi propri</u>	47
<u>E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo</u>	48
<u>E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</u>	48
<u>E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato</u>	48
<u>E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità</u>	50
<u>E.6 Altre informazioni</u>	50

Allegati: *Quantitative reporting template* (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)

PREMESSA

Il nuovo regime Solvency II richiede alle imprese di assicurazione la redazione di una relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria (SFCR - *Solvency and Financial Condition Report*), destinata al mercato e pubblicata sul sito internet dell'impresa, contenente informazioni sulla tipologia di *business*, sulla *performance* del periodo di riferimento, sul sistema di *governance*, sul profilo di rischio, sui criteri di valutazione ai fini del calcolo della solvibilità nonché sulla gestione del capitale. Al fine di rappresentare quanto sopra descritto è stata redatta la presente relazione ai sensi delle disposizioni di cui a:

- il Regolamento delegato UE n. 35/2015 (“Regolamento”), che integra la direttiva n. 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II);
- il Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 - concernente l'informativa al pubblico e all'Autorità di Vigilanza, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica (di seguito RSR);
- il Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite.

Overview

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004, con sede legale in Roma, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è composto da n. 56.539.356 azioni per un valore nominale complessivo di 1 euro, interamente possedute da SACE S.p.A..

Business performance

Nell'esercizio appena concluso la Compagnia ha incentrato la propria attività nella realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano Industriale del Gruppo CDP “Dall'Italia per l'Italia” che prevede per SACE BT all'interno del Polo dell'Export SACE-SIMEST la missione di focalizzare l'offerta commerciale destinata allo sviluppo del business domestico ed export delle PMI italiane, già clientela target di SACE BT.

I principali risultati di tale attività si riflettono nel raggiungimento dell'importo di € 5,1 miliardi di risorse mobilitate nette e di € 94,1 milioni di raccolta premi in crescita rispettivamente del 7% e del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato tecnico, pari a € 6,9 milioni, è superiore al budget e all'esercizio precedente, rispettivamente pari a € 3,8 milioni e € 4,7 milioni.

Il patrimonio netto del bilancio civilistico ammonta a € 65.503 mila (+5% rispetto al 2018).

La partecipazione in SACE SRV, società attiva nella gestione dei dossier informativi e nelle attività di recupero crediti, registra un risultato economico di esercizio positivo pari a € 1.181 mila.

Le principali iniziative dell'anno, in continuità con l'esercizio precedente, sono state incentrate sulla prosecuzione nello sviluppo della strategia commerciale per il posizionamento di SACE BT come compagnia solida sui prodotti tradizionali ed innovatrice sui prodotti di nicchia, sulla qualità, tramite la differenziazione del modello di servizio e su una nuova cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, sulla centralità del cliente e sull'innovazione.

Nel quadro delle iniziative a supporto della crescita e dello sviluppo del business domestico e internazionale, in coerenza con gli obiettivi del proprio Piano Industriale, la Compagnia ha ritenuto utile dotarsi di un *rating*. Lo scorso 19 luglio 2019 l'Agenzia Fitch ha assegnato a SACE BT il *rating* “*Insurance financial strength*” (IFS) A- e il *rating* “*Issuer Default Rating*” (IDR) BBB+. Tra i razionali a supporto del *rating* emesso da Fitch sono stati evidenziati:

- l'importanza strategica di SACE BT nell'offerta di SACE SIMEST e l'integrazione con la controllante SACE
- l'elevata copertura nella riassicurazione ed elevata qualità delle controparti riassicuratrici (tutte con *rating* superiore ad A-)

- i limitati rischi dal punto di vista degli investimenti e del profilo di liquidità, con un'esposizione in titoli governativi italiani inferiori alla media del mercato
- la forte solidità patrimoniale in termini di capitale (*Solvency II Ratio* del 172% fine 2018) e di leva finanziaria (*financial leverage ratio* del 17%)
- il solido andamento economico dal punto di vista degli *underwriting* che hanno generato positivi *combined ratio*.

Sistema di governance

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica"
- Codice Etico del Gruppo CDP, che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di controllo sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario" e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari (il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni) e si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di *reporting* aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

Profilo di rischio

Le valutazioni effettuate nel corso del 2019 hanno evidenziato un miglioramento del profilo di rischio di SACE BT. Il fabbisogno di solvibilità calcolato con il modello interno parziale al 31 dicembre 2019 si attesta sul valore di € 51,3 milioni ed il *Solvency II ratio* ammonta al 200% superando sensibilmente i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia a fine 2018 pari al 172%.

Il miglioramento del profilo di rischio è determinato dalla componente assicurativa e dai rischi di mercato

- il fabbisogno di solvibilità per il rischio di sottoscrizione da modello interno è pari a € 46,7 milioni ed è in riduzione rispetto a dicembre 2018 (-10%). La variazione è riconducibile prevalentemente alla riduzione della sinistrosità prospettica del ramo Cauzioni, coerente con il basso livello di sinistrosità osservato sul ramo, da cui segue una contrazione del fabbisogno di capitale per la componente di rischio assunzione
- il fabbisogno di solvibilità per la componente dei rischi di mercato è pari a € 5,0 milioni, in riduzione (-33%) rispetto a dicembre 2018 per effetto di un'attività di *de-risking* effettuata sul portafoglio di negoziazione nel corso dell'esercizio
- il fabbisogno di solvibilità per il rischio di controparte è pari a c.a. € 11,4 milioni (+38% rispetto al dato di dicembre 2018), riconducibile all'aumento dei depositi presso le banche conseguente all'attività di *de-riking* sopra citata e alla minore propensione della Compagnia verso la volatilità dei mercati finanziari.

Valutazione ai fini di solvibilità

La Società, ai fini di solvibilità e in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 34/2017, ha valutato le attività in conformità ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati dalla Commissione Europea a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 a condizione che tali principi includessero metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II* 2009/138/CE. In relazione alle riserve tecniche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 18/2016 sono state determinate le "Best Estimate", ovvero come la media dei flussi di cassa delle passività future ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro a cui è stato aggiunto il "Risk Margin" calcolato come il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

Di seguito si riportano i valori di attivi e passivi valutati seguendo i criteri *Local Gaap* (*Statutory Value*) e *Solvency II*:

Tabella 1 Valori di attivi e passivi secondo i criteri Local Gaap e Solvency II

(migliaia di euro)	Statutory Value	Solvency II Value	delta	Variazione (%)
Total Assets	343.562	292.327	-51.235	-14,9%
Total Liabilities	263.559	189.630	-73.929	-28,1%
Own Funds	80.003	102.697	22.694	28,4%

Con riferimento agli attivi, le differenze di valutazione derivano principalmente dalla valutazione delle poste a "fair value" in contrapposizione ai criteri *local gaap* del bilancio civilistico che prevedono la valutazione al costo di acquisto per gli investimenti a utilizzo durevole e al minore tra il costo di acquisto e il "fair value" per gli investimenti a utilizzo non durevole. Con riferimento ai passivi la principale variazione è determinata principalmente dalla sostituzione delle riserve *local gaap* con le riserve *Solvency II* determinate come precedentemente esposto.

Gestione del capitale

Il processo di determinazione dei fondi propri della Società è stato effettuato partendo dalla quantificazione dei fondi propri di base, costituiti dal fondo di dotazione e dalla riserva di riconciliazione. La riserva di riconciliazione è stata definita come l'eccedenza delle attività sulle passività, valutate secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente. I fondi propri sono stati successivamente classificati per livello (*Tier*) sulla base dell'effettiva capacità di assorbire le perdite stimate nel processo di calcolo del capitale regolamentare (SCR).

Di seguito una tabella riepilogativa del livello dei fondi propri e del loro Tier:

Tabella 2 Classificazione Own Funds per Tier

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	delta	Variazione (%)
Tier 1	84.793	71.934	12.859	15,2%
Tier 2	15.228	14.904	324	2,1%
Tier 3	2.676	6.304	-3.628	-135,6%

Si riportano nel seguito i valori del rapporto fra i fondi propri della Compagnia e il requisito di solvibilità al 31 dicembre 2019 calcolato con il modello interno parziale.

Tabella 3 Fondi propri e solvency ratio

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	delta	Variazione (%)
Eligible Own Funds	102.697	93.142	9.555	9,3%
SCR	51.336	54.173	-2.837	-5,5%
Solvency Ratio	200%	172%	28%	14%

Il *Solvency Ratio* della Compagnia è pari a 200% e rappresenta un grado di solidità coerente con gli obiettivi prudenziali che guidano la strategia della Società.

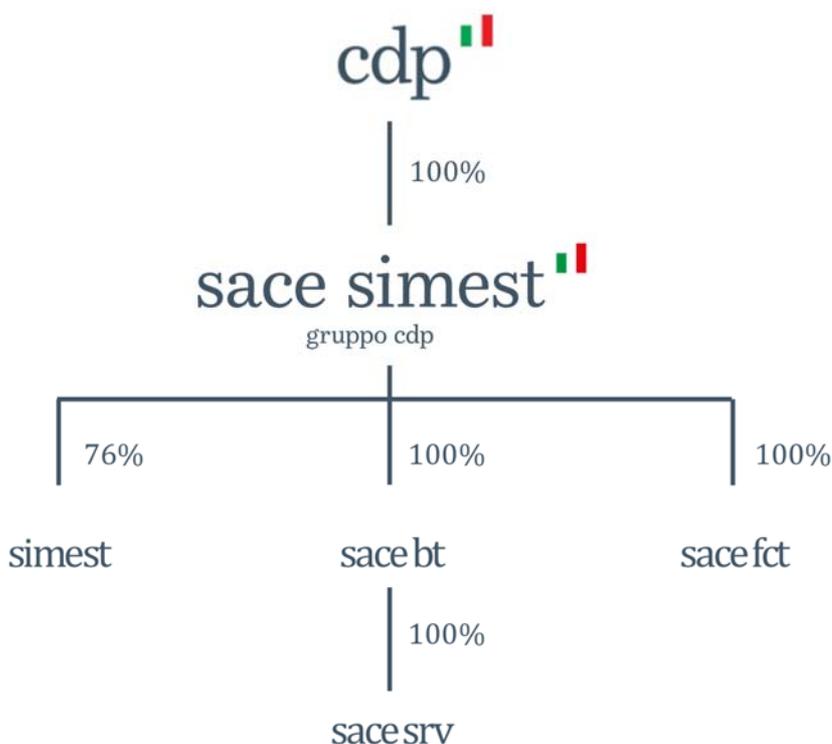
A. ATTIVITA' E RISULTATI

A.1 Attività

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004. Di seguito le principali informazioni societarie afferenti la Compagnia:

- a. è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00149 e al Registro delle Imprese con n. 08040071006. È costituita in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale è in Piazza Poli n. 42, 00187, Roma
- b. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma – 00187, Via del Quirinale 21,
- c. ha conferito alla società BDO Italia S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio 2019, l'incarico per la revisione legale dei conti e l'incarico di revisione esterna della Relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria, anche esso in vigore fino all'approvazione della relazione SFCR del 2019
- d. nell'ambito del Gruppo Cassa depositi e prestiti, è controllata e soggetta a direzione e coordinamento di SACE S.p.A., azionista unico. SACE è, a sua volta, soggetta alla direzione e coordinamento del proprio azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede in Roma
- e. SACE BT controlla inoltre al 100% SACE SRV S.r.l. che ha sede in Piazza Poli, n. 42 a Roma. Si precisa che SACE BT non costituisce gruppo assicurativo con la propria controllata, essendo stata esclusa dall'Albo dei gruppi assicurativi con Provvedimento IVASS n.0185907/16 del 05/10/2016 emesso ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
- f. è specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione. Opera prevalentemente in Italia ma esercita anche l'attività in libera prestazione di servizi per la quale è autorizzata all'esercizio in Europa e a San Marino
- g. non si rilevano per l'esercizio 2019 fatti significativi relativi all'attività, o di altra natura, che abbiano avuto un impatto sostanziale sulla Compagnia.

Figura 1



A.2 Risultati di sottoscrizione

I risultati di sottoscrizione sono rappresentati nella tabella S.05.01 allegata alla presente Relazione come previsto dal regolamento di esecuzione UE 2015/2452. Di seguito si riportano ulteriori informazioni di dettaglio dei risultati di sottoscrizione al 31 dicembre 2019, descritte tenendo conto dei criteri previsti nel Regolamento ISVAP. n. 22/2008 integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

a) Informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti per linea di business (“*line of business*” o “*lob*”) Solvency II:

Tabella 4 Composizione dei premi per Lob Solvency II

(migliaia di euro)	31/12/2019	Distribuzione (%)	31/12/2018	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Infortuni	12	0%	12	0,0%	0%
Incendio e Altri danni ai beni	26.613	28,3%	25.748	28,3%	3%
Rc generale	1.898	2,0%	1.177	1,3%	61%
Credito e Cauzioni	64.560	68,6%	63.776	70,1%	1%
Corpi veicoli marittimi	988	1,1%	201	-	>100%
Totale	94.071	100%	90.914	100%	3%

- **Incendio e altri danni ai beni:** i premi emessi, pari a € 26.613 mila, sono superiori del 3% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione. Si evidenzia la buona *performance* del prodotto CAR e in particolar modo dei Rami Elementari in termini complessivi e di nuova produzione, che più che compensano la strategia di riduzione sui rischi grandine
- **R.C. generale:** i premi emessi, pari complessivamente a € 1.898 mila, registrano un incremento del 61%
- **Credito e cauzione:** i premi emessi ammontano ad € 64.560 mila e registrano un incremento complessivo dell'1%. I prodotti credito, pari a € 31.392 mila registrano un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ai maggiori volumi del portafoglio. Le cauzioni, pari a € 33.168 mila risultano in lieve calo rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcune polizze rilevanti. Si riscontra altresì una crescita del 14% nel numero dei contratti (n. 28.175 contro n. 24.757 del 2018) con particolare crescita nei settori Appalti (+22%) e Assimilate agli appalti (+11%).

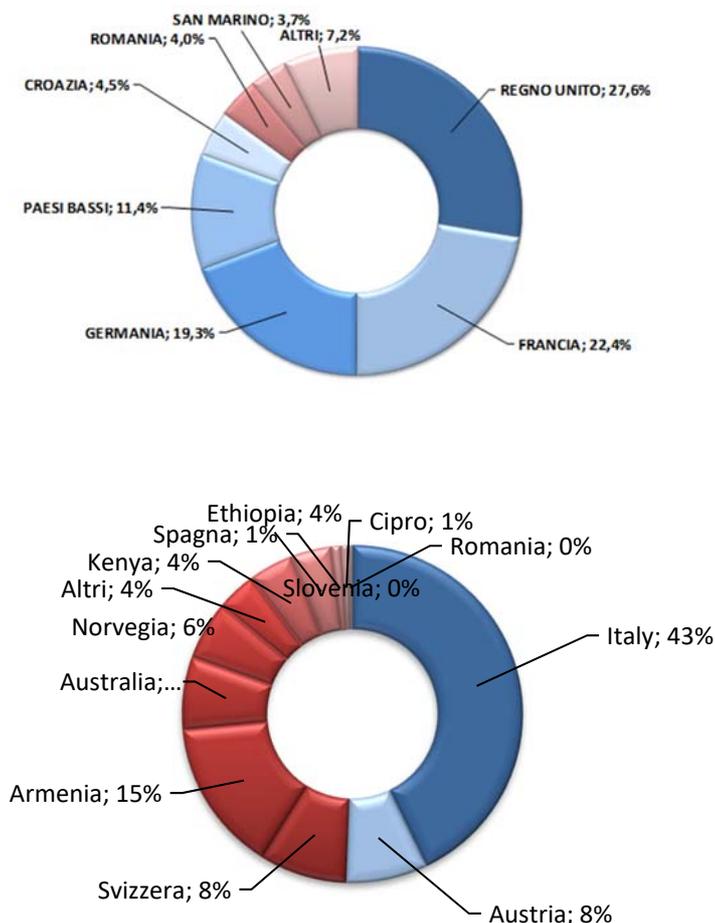
Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per area geografica del portafoglio premi:

Tabella 5 Distribuzione dei premi per area geografica

(migliaia di euro)	31/12/2019	Distribuzione (%)	31/12/2018	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	62.277	66%	61.299	63%	2%
Centro	17.765	19%	16.470	22%	8%
Sud	5.294	6%	5.099	7%	4%
Isole	1.360	1%	1.090	2%	25%
Totale Italia	86.696	92%	83.959	94%	3%
LPS diretto	1.299	1%	1.723	1%	-25%
Lavoro indiretto	6.076	6%	5.233	5%	16%
Totale	94.071	100%	90.914	100%	3%

La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e a San Marino per tutti i rami esercitati. Nell'esercizio in esame, l'acquisizione di premi in LPS diretto ha riguardato principalmente polizze emesse nel ramo Credito, i cui contraenti esteri sono per lo più società controllate da assicurati italiani e alcune polizze del ramo Altri Danni ai Beni per la copertura di alcuni importanti cantieri esteri. L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 6.076 mila (€ 5.233 mila nel 2018). L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni. Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2019 della raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:

Figura 2: distribuzione premi in LPS del lavoro diretto



Il portafoglio del lavoro diretto in LPS è riferito per il 27,6% dai premi emessi al territorio inglese ed è costituito da un numero molto esiguo di contratti (n. 5 polizze, di cui 3 polizze del Ramo Altri Danni ai Beni e del ramo Credito). Con l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (cosiddetta Brexit) la Compagnia ha avviato azioni idonee con l'**obiettivo** di permettere la continuità dei servizi assicurativi verso i clienti o beneficiari.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento degli oneri per sinistri lordi del 36% rispetto al 2018, imputabile principalmente al ramo Credito da alcuni sinistri di severità afferenti a quattro debitori con esposizioni in fase di *de-risking* a partire dalla fine del 2016. Il restante portafoglio, incluso quello relativo ai nuovi prodotti e nuovi canali lanciati dal 2017 in più, presenta una sinistrosità pressoché in linea con l'esercizio precedente (+3%).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Tabella 6 Composizione degli oneri per sinistri
(migliaia di euro)

	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2019	Oneri per sinistri 31/12/2018	Variazione (%)
Incendio e altri danni ai beni	10.201	886	-386	11.473	13.985	-18%
Incendio	1.237	2.202	30	3.409	1.312	>100%
Altri Danni ai Beni	8.412	-3.007	-422	5.828	11.043	-47%
lavoro indiretto	551	1.691	5	2.237	1.629	37%
Infortuni	0	0	0	0	-7	-97%
Infortuni	0	0	0	0	-7	-97%
R.C.	367	17	9	375	387	-3%
R.C. Auto (in run-off)	0	0	-14	14	-27	>100%
RC Generale	367	17	23	361	414	-13%
Credito e Cauzioni	34.255	11.728	2.096	43.887	26.823	64%
Credito	25.963	14.007	3.553	36.418	11.921	>100%
Cauzioni	8.261	-2.291	-449	6.419	14.772	-57%
Lavoro indiretto	31	11	-1.008	1.050	130	>100%
Corpi veicoli marittimi	0	104	0	104	0	>100%
Corpi veicoli marittimi	0	104	0	104	0	>100%
Lavoro indiretto	0	0	0	0	0	>100%
Totale Generale	44.823	12.735	1.718	55.840	41.188	36%

- **Incendio e altri rami danni:** si registra un incremento di € 2.512 mila direttamente correlato alla crescita dei volumi gestiti
- **Responsabilità Civile:** presenta una riduzione del 3% rispetto all'esercizio 2018
- **Credito e cauzioni:** presentano complessivamente un incremento del 64% dovuto alle posizioni di maggiore severità del ramo Credito sopra descritti.

Nel 2019 i recuperi e le variazioni delle somme da recuperare ammontano a € 1.718 mila riportando un decremento del 57% dovuto principalmente alla riduzione dei volumi dei sinistri da recuperare.

b) analisi dei risultati complessivi dell'impresa in termini di sottoscrizioni nel periodo di riferimento

I risultati tecnici delle singole *line of business*, rispetto all'esercizio precedente, sono sinteticamente di seguito riportati separatamente per premi netti di competenza, sinistri netti di competenza e risultati di sottoscrizione:

Tabella 7 Composizione dei premi netti di competenza per LOB Solvency II

(migliaia di euro)	Infortuni	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzioni	Marine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (%)
Premi emessi	12	26.613	1.898	64.560	988	94.071	90.914	3%
variazione riserve premi	0	-3.669	-448	-3.917	-564	-8.598	1.098	-883%
premi ceduti di competenza	0	-8.588	-359	-19.942	-256	-29.145	-29.678	-2%
Totale Premi di competenza	12	14.356	1.091	40.701	167	56.328	62.334	-10%
Partecipazioni agli utili	0	0	0	-792	0	-792	-1.150	-31%
Totale	12	14.356	1.091	39.909	167	55.536	61.184	-9%

Tabella 8 - Composizione degli oneri per sinistri per Lob Solvency II

(migliaia di euro)	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzioni	Marine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (%)
Sinistri lordi pagati	0	9.651	367	34.224	0	44.241	34.187	29%
Variazione riserva sinistri lavoro indiretto	0	-805	17	11.728	104	11.045	6.075	82%
	0	2.241	0	31	0	2.272	1.761	29%
Totale sinistri lordo recuperi e netto spese	0	11.088	384	45.982	104	57.558	42.023	37%
sinistri ceduti di competenza	0	4.055	47	24.255	0	28.358	14.962	90%
Totale sinistri netti	0	7.032	337	21.726	104	29.200	27.061	8%

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'analisi degli andamenti rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 9 - Risultati di sottoscrizione S-05-01

(migliaia di euro)	Infortunati	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzioni	Marine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (%)
premi netti di competenza sinistri netto riassicurazione	12	14.356	1.091	40.702	167	56.328	62.334	-10%
spese generali nette	-3	-7.582	-241	-21.953	-6	-29.784	-29.612	1%
Totale	9	182	521	-705	57	65	5.662	-147%

- **infortunati:** presenta un saldo positivo per € 9 mila (€ 26 mila nel 2018)
- **incendio e altri danni ai beni:** presenta un saldo positivo per € 182 mila (€ 55 mila nel 2018)
- **R.C. generale:** presenta complessivamente un saldo positivo per € 521 mila (€ 540 mila nel 2017)
- **credito e cauzione:** presenta un saldo negativo pari a € - 705 mila (€ 5.154 mila nel 2018). Il decremento è dovuto principalmente ai sinistri di severità del ramo Credito
- **Marine:** riporta un saldo positivo per € 57 mila.

A.3 Risultati di investimento

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti della Compagnia, valutati secondo i principi contabili nazionali utilizzati per il bilancio, hanno un valore pari a € 131.129 mila (€ 156.717 mila al 31 dicembre 2018) mentre le corrispondenti valutazioni effettuate secondo i criteri Solvency II riportano un complessivo valore di € 134.705 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio per classe di attività:

Tabella 10 - Investimenti per tipologia di attività

(migliaia di euro)	Bilancio		Solvency II	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Investimenti finanziari destinati alla negoziazione	69.649	110.482	69.764	110.796
Investimenti finanziari da detenere fino a scadenza	41.150	26.323	44.079	26.757
Immobili	12.948	12.948	14.572	14.544
Partecipazioni	6.914	6.755	5.822	5.566
Altre obbligazioni	1	-	1	-
Depositi presso imprese cedenti	467	209	467	209
Totale	131.129	156.717	134.705	157.872
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.911	23.465	47.911	23.465
Totale con disponibilità liquide	179.040	180.183	182.616	181.337

Immobili

Le proprietà immobiliari non sono variate rispetto al 31 dicembre 2018.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.948 mila. Nel corso del 2019 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 626 mila (€ 687 mila nel 2018) ed € 351 mila di spese di gestione (€ 518 mila nel 2018), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 2,12% su base annua.

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di *rating* di livello non inferiore a *Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2019, pari a € 69.649 mila è costituito integralmente da obbligazioni governative di cui italiane per € 17.485 mila, tedesche per € 12.745 mila, francesi per € 12.562 mila, spagnole per € 25.075 e americane per € 1.782 mila.

Al 31 dicembre 2019 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un utile di € 971 mila contro una perdita di € 3.841 mila del 2018; il miglior risultato è dovuto all'attività di *de-risking* attuata sul portafoglio con l'uscita totale dal comparto azionari e obbligazionario *corporate*. L'attuale strategia della Compagnia privilegia l'orientamento verso investimenti di breve durata e altamente liquidi.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo nominale di € 42.000 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio è compatibile per durata e importa con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale del Piano industriale, misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Partecipazioni

Il portafoglio partecipazioni è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che svolge attività non assicurative occupandosi in particolare delle informazioni commerciali e del recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2019 è stato pari ad € 12.949 mila (€ 11.476 mila nel 2018) con costi operativi per € 11.363 mila (€ 10.089 mila nel 2018) ed un risultato economico positivo per € 1.181 mila (€ 1.023 mila nel 2018).

A.4 Risultati di altre attività

Gli Altri Proventi ammontano a € 2.397 mila (€ 1.996 mila nel 2018), in crescita per € 400 mila principalmente per effetto del rilascio di un accantonamento su un contenzioso passivo chiuso nell'esercizio con esito favorevole.

Gli Altri Oneri ammontano a € 4.275 mila (€ 3.652 mila nel 2018) e comprendono principalmente:

- € 1.280 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.302 mila nel 2018).
- € 827 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 827 mila nel 2018)
- € 118 mila per spese bancarie (€ 362 mila nel 2018);
- € 125 mila per differenze cambi negative (€ 356 mila nel 2018);
- € 242 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 286 mila nel 2018);
- € 1.172 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 244 mila nel 2018);
- € 127 mila di costi sostenuti per conto terzi (€ 127 mila nel 2018);
- € 104 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 118 mila nel 2018).

I Proventi Straordinari ammontano a € 92 mila (€ 1.156 mila nel 2018); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla plusvalenza per la vendita dell'immobile di Via A. de Togni, pari a € 1.046 mila avvenuta nel 2018.

Gli Oneri Straordinari ammontano a € 27 mila (€ 27 mila nel 2018).

A.5 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative alle attività e ai risultati rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

Con riferimento agli eventuali impatti di breve e medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Coronavirus (Covid-19), non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole in considerazione della continua evoluzione della situazione; occorre evidenziare che SACE BT e tutto il Gruppo SACE affrontano questo contesto facendo leva su alcuni specifici punti di forza legati alla multicanalità e alla crescita del comparto digitale, che consentono di assicurare l'offerta dei propri servizi anche al di fuori dei tradizionali canali.

SACE BT, il Gruppo SACE e tutto il Gruppo CDP nel confermare il proprio impegno a supporto del Paese in un momento difficile - avviando ulteriori iniziative che saranno immediatamente operative a sostegno di tutte le imprese italiane, per favorirne sia l'accesso al credito, sia l'export e l'internazionalizzazione - sono attivamente coinvolti in un costante monitoraggio dell'evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

L'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese rendono di difficile quantificazione – allo stato attuale – l'impatto puntuale sui livelli di solvibilità prospettica della compagnia.

Tuttavia, tutte le analisi svolte, e costantemente aggiornate, indicano che tali livelli si mantengono sempre superiori ai requisiti normativi, anche in scenari considerati "avversi", rimanendo quindi compatibili con la continuità operativa e funzionale della Compagnia.

A questa valutazione di stabilità contribuiscono elementi quali la solidità patrimoniale che la compagnia registra alla chiusura dell'anno (Solvency Ratio pari a 200%), un adeguato livello di diversificazione della propria operatività e una esposizione degli attivi estremamente contenuta alle fluttuazioni dei mercati finanziari, di cui è ragionevole ipotizzare un aumento nel contesto attuale. Inoltre, per gestire proattivamente ogni effetto derivante da questa situazione, la Compagnia sta intensificando l'attività di monitoraggio del proprio profilo di rischio in modo da essere pronta a reagire tempestivamente a tutela della propria solidità in un contesto altamente volatile. A quest'attività si aggiunge inoltre la recente richiesta dell'Autorità di Vigilanza indirizzata a tutte le Compagnie di effettuare con maggiore frequenza le rilevazioni.

B. SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

A seguito dell'autovalutazione condotta dalla Compagnia ai sensi della Lettera IVASS al Mercato del 5 luglio 2018, SACE BT ha adottato un c.d. "sistema di governo societario rafforzato" con l'istituzione di taluni presidi organizzativi, tra cui:

- i. la previsione nello Statuto sociale che il Presidente dell'organo amministrativo abbia un ruolo non esecutivo e non svolga funzioni gestionali
- ii. la costituzione di un Comitato per il Controllo Interno e Rischi e un Comitato Remunerazioni composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla *Policy* aziendale in materia
- iii. l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali.

In conformità al Regolamento IVASS n. 38/2018 in data 21 giugno 2019 SACE BT si è dotata di una *Policy* sulla *governance* che disciplina: i) i compiti e le responsabilità degli organi sociali e delle funzioni fondamentali; ii) l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono all'ulteriore personale rilevante; iii) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse funzioni, i comitati consiliari e tra questi e gli organi sociali; iii) le modalità di coordinamento e di collaborazione tra gli Organi, le funzioni in discorso e le funzioni operative

La Compagnia adotta un modello di *governance* di tipo tradizionale ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri, il quale nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di cui alla normativa di settore.

Ai sensi dello Statuto vigente: (i) il Presidente non ha ruoli esecutivi né svolge funzioni gestionali, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Compagnia; (ii) il Direttore Generale, oltre ai poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della Compagnia e provvede al funzionamento delle strutture organizzative in cui la stessa si articola.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea del 9 dicembre 2019 è in carica per tre esercizi (2019-2021) e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da: Luca Caviglia (Presidente), Esedra Chiacchella, Roberto De Martino (Amministratore indipendente), Iole Nicolai (Amministratore indipendente) e Andrea Nuzzi. In considerazione del recente rinnovo degli Organi sociali, in data 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni con la seguente composizione: i) Comitato per il controllo interno e i rischi: Dr. Roberto De Martino, con funzioni di Presidente e Avv. Iole Nicolai; ii) Comitato remunerazioni: Avv. Iole Nicolai, con funzioni di Presidente e Dr. Roberto De Martino.

In data 20 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 1° aprile 2017, il Dr. Valerio Perinelli quale Direttore Generale di SACE BT.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'organo amministrativo provvede altresì affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire: i) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; ii) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo; iii) la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; iv) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali; v) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo

periodo; vi) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, attribuito deleghe di poteri al Presidente e al Direttore Generale. Il Direttore Generale può delegare a sua volta parte dei propri poteri ai dipendenti di SACE BT, nonché per le funzioni esternalizzate a SACE e SACE SRV. Il Direttore Generale conferisce inoltre agli Agenti specifici poteri attraverso l'attribuzione di procure speciali. Disciplina altresì i casi di sostituzione per temporanea assenza o impedimento, riferendone al Consiglio di Amministrazione. I destinatari dei poteri delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale circa i poteri loro attribuiti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è composto da Cristiano Zanella (Presidente), Paola Ginevri Latoni e Laura Guazzoni (Sindaci effettivi), Andrea Pirrottina o e Giuseppina D'Aranno (Sindaci supplenti). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo con delibera del 25 settembre 2017 ed avente struttura collegiale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, vigila sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello. Dall'attività svolta nel 2018, non sono stati rilevati atti, fatti, omissioni e/o comportamenti che possano costituire occasione di reato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 né violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2018).

Con riferimento alle responsabilità principali delle funzioni fondamentali, si segnala che il Consiglio di Amministrazione a dicembre 2019 ha deliberato, tra l'altro, l'internalizzazione delle c.d. funzioni Fondamentali Internal Auditing, Risk Management e Compliance, mentre la Funzione Attuariale era già interna alla Compagnia.

Le responsabilità delle Funzioni Fondamentali, in conformità con il Funzionigramma aziendale al 31 dicembre 2019, sono di seguito descritte.

Funzione Compliance

- Identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità, rientrante nel perimetro diretto, la segnala alle funzioni competenti e valuta *ex-ante* gli impatti sui processi e sulla documentazione interna
- Identifica e misura nel continuo i rischi di non conformità alla normativa del perimetro diretto e indiretto e definisce proposte relative all'adozione di misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità, verificandone l'adeguatezza e la corretta attuazione
- Assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche
- Effettua controlli di secondo livello a presidio del rischio di non conformità e garantisce la gestione periodica dei *follow up* con riferimento alla realizzazione delle azioni correttive suggerite
- Fornisce consulenza ed assistenza nei confronti degli Organi Sociali e alle altre Unità Organizzative in tutte le materie in cui assume rilevanza il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti
- Predisponde annualmente il Piano di *Compliance* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest'ultimo e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- Cura la formazione sulla normativa di interesse rientrante nel perimetro diretto, di concerto con la Funzione Risorse Umane

- Cura i rapporti con le Autorità e le Istituzioni relativamente all'applicazione della normativa di interesse aziendale
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, inviando periodici flussi informativi.

Funzione *Risk Management*

- Propone, sviluppa ed implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di risk taking
- Collabora con le altre funzioni preposte alla definizione e alla revisione della propensione aziendale al rischio, sulle base delle risultanze della valutazione dei rischi attuali e prospettici, monitorando la corretta allocazione del capitale economico
- Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni stesse
- Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test"
- Predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate
- Coadiuvare le funzioni competenti nella definizione della politica riassicurativa, fornendo supporto tecnico nelle fasi di rinnovo delle coperture e valutando periodicamente l'efficacia delle stesse in termini di mitigazione dei rischi e risparmio di capitale
- Cura il calcolo delle riserve Solvency II, definendo le metodologie e i modelli alla base della determinazione delle stesse
- Monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Predisporre la relazione sulla gestione dei rischi e la relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)
- Effettua regolari cicli di convalida del Modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale, esaminando la governance, il funzionamento, la documentazione, l'adeguatezza delle specifiche e il raffronto delle risultanze con i dati tratti dall'esperienza
- Predisporre e mantiene adeguate procedure statistiche per la verifica dell'appropriatezza del Modello interno e cura la predisposizione del reporting sull'esito delle analisi svolte e sulle aree di miglioramento
- Analizza la stabilità del Modello interno attraverso la verifica della sensibilità dei risultati a variazioni delle principali ipotesi sottostanti e valuta la qualità dei dati utilizzati
- Presidia in via continuativa la normativa di interesse, per gli ambiti di propria competenza, fornendo consulenza in materia e assicurando nel continuo la conformità delle attività e dei processi alla stessa, ed effettua la valutazione ex-ante del rischio di non conformità (risk assessment) inviando le risultanze alla Funzione Compliance.

Funzione *Internal Auditing*

- Propone, al Consiglio di Amministrazione, il piano di audit basato su una valutazione dei rischi attuali e prospettici parametrati agli obiettivi aziendali e all'intero sistema di governo societario cui la Compagnia è esposta
- Valuta, attraverso verifiche periodiche, e nel rispetto di quanto stabilito nello specifico mandato, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza dei processi di governance, di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni, in termini di:
 - ✓ raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione
 - ✓ affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative
 - ✓ efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi
 - ✓ salvaguardia del patrimonio
 - ✓ conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti
- Svolge attività di follow-up al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate
- Informa il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo, in merito all'attività svolta, secondo le modalità e le periodicità stabilite
- Collabora con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Supporta l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento delle verifiche definite nel Piano di Verifica approvato dall'Organismo stesso

Funzione Attuariale

- Cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formulare un parere sulla politica di sottoscrizione
- Esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- Valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- Collabora con il *Risk Management* nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- Verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- Relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo.

Si segnala che i principali aggiornamenti all'Organigramma e al Funzionigramma apportati nel corso del 2019 riguardano¹:

¹ Si segnala inoltre che, con decorrenza 1 gennaio 2020, si è provveduto all'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali, sino ad oggi esternalizzate presso SACE, tramite la costituzione a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dei seguenti presidi dedicati: Funzione Internal Auditing; Funzione Risk Management; Funzione Compliance

- la costituzione, a diretto riporto del Direttore Generale, della Funzione Customer Centricity, al fine di presidiare le attività di definizione dell'approccio della Compagnia verso la clientela in termini di livello di servizio e di supporto post-vendita alla clientela più rilevante
- l'ampliamento del perimetro della Funzione Programmazione e Controllo di Gestione, nell'ambito della Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, mediante l'allocazione al suo interno delle responsabilità inerenti al controllo sulle reti distributive.

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le Società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti
- affitti e/o sub-affitti di uffici
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT
- contratto di consolidato fiscale

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Politiche di remunerazione

Conformemente a quanto previsto dalle politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia, la retribuzione del personale e in particolare dei c.d. *Risk Takers* è basata su un bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile. La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società, alla rilevanza nel perseguimento del business aziendale e delle controllate, nonché alle responsabilità assunte, valorizzando l'esperienza, la professionalità, le capacità personali e le competenze. Il peso della componente fissa deve incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione della componente variabile a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine. La componente variabile è invece volta a premiare i risultati effettivamente ottenuti, la qualità e il contributo personale apportati ed è correlata al raggiungimento di specifici obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano Industriale e monitorati annualmente. L'importo della retribuzione variabile di breve periodo non può superare il 50% della retribuzione annua lorda. Il 20% della componente variabile di breve termine riconosciuta al personale interessato viene erogata al termine di un periodo di differimento di tre anni e previa verifica della consistenza dei risultati raggiunti nell'anno di riferimento. La retribuzione variabile viene riconosciuta sulla base di obiettivi predeterminati, oggettivi e misurabili, la cui valutazione tiene conto dei rischi e dei risultati complessivamente conseguiti dalla Compagnia, in armonia con quanto definito nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. I criteri di determinazione della retribuzione variabile sono allineati agli obiettivi strategici, alla redditività, all'equilibrio dell'impresa nel lungo termine e coerenti con la prudente gestione dei rischi. Non vengono pertanto adottati principi basati in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, che possano incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Il modello di valutazione della performance adottato da SACE BT, sulla base del quale viene determinata la componente variabile della retribuzione, è strutturato come segue:

- Obiettivi aziendali e individuali: gli obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Industriale, determinati/determinabili, misurabili in quantità/qualità, sfidanti e allo stesso tempo raggiungibili. È prevista l'assegnazione di obiettivi specifici della Compagnia/Area di appartenenza e di obiettivi individuali specifici del ruolo
- Presidio *Core Job Responsibilities*: per *Core Job Responsibilities* si intendono le attività caratteristiche del ruolo che sono gestite dal valutato in linea con il funzionigramma aziendale
- Modello Manageriale - Comportamenti: si intendono le competenze manageriali di riferimento sulla base delle quali i Responsabili di Funzione saranno valutati

- Valutazione Complessiva finale del Valutatore: il valutatore formula i propri commenti relativi alla performance dell'anno tenendo in considerazione il ruolo ricoperto, gli obiettivi raggiunti e il comportamento del valutato in relazione al modello manageriale e alla prestazione attesa.

B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

L'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") prevede che l'impresa assicurativa si doti di un sistema di governo societario che, tra l'altro, comprenda il possesso da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e di coloro che svolgono funzioni fondamentali (*i.e.* funzioni di revisione interna, di verifica della conformità, di gestione dei rischi e attuariale) dei requisiti di cui all'articolo 76 dello stesso Codice delle Assicurazioni Private e alla normativa vigente in materia (tra cui il D.M. 220/2011).

A tale riguardo, la Compagnia si è dotata della "Policy in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza" che descrive il processo di verifica annuale dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo a:

- Esponenti aziendali (Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Direttore Generale)
- Titolari e soggetti che svolgono Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Attuariale), Responsabile Attività esternalizzate e Personale Rilevante (Responsabile Direzione Commerciale, Responsabile Direzione Tecnica, Responsabile Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Responsabile Costruzioni, Responsabile Cauzioni, Responsabile Credito e Responsabile Amministrazione)
- Il Responsabile della Distribuzione diretta e i dipendenti-addetti all'attività di distribuzione e gli Intermediari (persone fisiche e società)

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011, "*è vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*".

Il Consiglio di Amministrazione verifica pertanto il possesso dei requisiti degli esponenti aziendali all'atto della nomina e con cadenza annuale (attraverso l'analisi del *curriculum vitae* e della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000). Tale verifica viene condotta dal Consiglio di Amministrazione, singolarmente per ciascuno degli interessati, dando evidenza nel relativo verbale delle valutazioni effettuate. Fermo quanto precede, si precisa che lo Statuto sociale prevede, tra l'altro, che:

- non possono essere nominati amministratori i membri degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale, ad eccezione degli amministratori delegati
- l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e relative disposizioni di attuazione.
- i Comitati con funzioni consultive e propositive (Comitato per il controllo interno e i rischi e Comitato remunerazioni), devono essere composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla Policy in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza
- agli amministratori si applicano inoltre le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla normativa di vigilanza nonché da quella ulteriormente applicabile. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di amministratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale
- costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione

- ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012, recante "*Criteria, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27*", coloro che svolgono funzioni di amministrazione, controllo o direzione non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società
- l'incarico di Direttore Generale è incompatibile con ogni altro incarico, rapporto di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti con soggetti pubblici o privati, salve le deroghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale non può essere membro degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale della Società, né essere dipendente delle stesse né avere in corso con le stesse incarichi, rapporti di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti.

Con particolare riferimento ai requisiti degli amministratori indipendenti, si fa presente che ai sensi della *Policy* l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al rispetto dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali di cui alla normativa applicabile, ivi incluso il possesso di adeguate competenze tecniche in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di *governance* ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale, analisi finanziaria e attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli di impresa. Tali competenze possono prendere in considerazione la conoscenza teorica e l'esperienza pratica posseduta nelle suddette materie per almeno un triennio; ii) in aggiunta a quanto stabilito dallo Statuto sociale i Consiglieri indipendenti ai sensi dell'art. 2387 cod. civ. devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "Testo Unico della Finanza").

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Al fine di aumentare la stabilità dei risultati e facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, SACE BT ha realizzato un sistema di gestione dei rischi, definendo le strategie, le *risk policy* e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia², con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il *reporting* dei rischi (*risk policy*)
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile della Funzione di *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze

² Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II); Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008.

dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *risk appetite framework*

La Funzione di *Risk Management* della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- definisce le metodologie interne per la quantificazione dei rischi
- sviluppa e manutene le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement* sia con il modello interno parziale, attraverso il quale su base trimestralmente viene quantificato e monitorato l'assorbimento patrimoniale ai fini regolamentari, sia con formula standard *Solvency II*, in affiancamento al modello interno
- ha strutturato un sistema di *reporting* interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico
- ha collaborato alla revisione del *risk appetite framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di *reporting*
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le valutazioni, svolte con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qual volta delle circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese ai tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal Risk Management, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi.

Il Modello interno ha, inoltre, un ampio utilizzo in vari ambiti gestionali e strategici, quali a) il monitoraggio e controllo dei rischi; b) la definizione del sistema interno della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) e dei limiti operativi; c) la definizione delle politiche di remunerazione, d) la tariffazione tecnica; e) la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II*; f) la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative.

Relativamente ai rischi operativi SACE BT effettua un *self-assessment* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

Sono state inoltre definite specifiche metodologie interne per la valutazione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio di non conformità. Con particolare riferimento a tale rischio la Funzione Compliance ha definito un processo di rilevazione e valutazione qualitativa, a seguito del quale individua le eventuali azioni di mitigazione. Il processo di gestione del rischio di non conformità prevede la mappatura degli ambiti normativi di interesse per la Compagnia, con riferimento ai quali vengono individuate (i) le principali fonti normative (comunitarie, primarie e/o secondarie/regolamentari) di riferimento e (ii) le unità organizzative cui è stato attribuito il compito di svolgere la valutazione del rischio potenziale e dei presidi a mitigazione. Tale individuazione è effettuata tenendo conto dell'esistenza di tematiche presidiate da funzioni specialistiche, unità organizzative in possesso di approfondite competenze su specifici ambiti normativi di carattere specialistico e che sono in grado nel continuo il rischio di non conformità. Il processo di valutazione del rischio di non conformità di ciascun ambito è svolto dalla Funzione Compliance e dai presidi specialistici secondo la medesima metodologia e si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione rischio potenziale sulla base di specifici *driver* (impatto, frequenza e fattore reputazionale)
- valutazione dei fattori di mitigazione del rischio
- determinazione del rischio residuo, inteso quale minaccia di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme esterne o interne, al netto delle misure organizzative e dei presidi di controllo adottati.

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal responsabile della funzione di risk management. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *risk appetite framework*. Il Comitato Rischi esprime un giudizio sulle metodologie di valutazione dei rischi e sull'efficacia del modello interno parziale, nonché sulle modifiche alle stesse.

B.3.1 La valutazione interna del rischio e della solvibilità

Almeno una volta l'anno la Compagnia aggiorna le strategie e le politiche aziendali. Tenuto conto del contesto di mercato, degli obiettivi commerciali definiti in fase di *planning* e della capacità patrimoniale, nelle strategie vengono coerentemente stabiliti il livello di propensione al rischio per l'esercizio, l'allocazione di capitale e i limiti operativi. SACE BT ha definito un processo interno per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Tale processo è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- la determinazione della strategia sulla propensione al rischio (*risk appetite*);
- l'individuazione e analisi di rilevanza dei rischi da sottoporre a misurazione/valutazione;
- la valutazione dei rischi;
- la determinazione del fabbisogno di solvibilità complessivo;
- la determinazione dei fondi propri ammissibili alla copertura del fabbisogno di solvibilità;
- la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in termini di copertura del fabbisogno di solvibilità.

Le valutazioni sul fabbisogno di solvibilità e i risultati degli *stress test* sono utilizzati allo scopo di valutare e qualificare eventuali azioni di ottimizzazione del capitale. In caso di incapienza del capitale complessivo le varie Strutture aziendali coinvolte si attiveranno sulla base di quanto previsto dalla *Policy Contingency Plan* interna.

Attraverso un sistema di *reporting* basato su un processo di tipo *top/down* le evidenze emerse dalla valutazione dei rischi vengono portate con cadenza almeno trimestrale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e diffuse al Direttore Generale e alle Strutture aziendali interessate insieme alle conclusioni a cui l'Organo Amministrativo è giunto.

B.3.2 Integrazione del sistema di gestione dei rischi e della Funzione di Risk Management nella struttura organizzativa e nei processi decisionali dell'impresa

Il sistema di gestione dei rischi di SACE BT si caratterizza per l'interazione tra le Strutture aziendali coinvolte, l'integrazione della valutazione dei rischi nei processi operativi e strategici, l'utilizzo delle metodologie interne di valutazione a fini operativi e di *planning*.

La definizione dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi permettono di perseguire gli obiettivi di *business* nel rispetto della capacità patrimoniale.

Le risultanze del processo di identificazione e valutazione dei rischi sono utilizzate per il monitoraggio dei portafogli, la revisione periodica delle linee guida assuntive e la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative. La Funzione di *Risk Management* partecipa alla fase di programmazione strategica, effettuando la valutazione del livello di fabbisogno di solvibilità sui diversi scenari di piano industriale e l'analisi di impatto in termini di cessione del rischio delle possibili strategie riassicurative. Relativamente alla gestione degli

investimenti la Compagnia persegue una politica prudentiale e di contenimento dei rischi, attuata attraverso la definizione e il monitoraggio di un articolato sistema di limiti operativi volti ad assicurare il rispetto del livello di propensione al rischio e dei vincoli regolamentari relativi alla copertura delle riserve tecniche. Il *reporting* periodico predisposto Funzione di *Risk Management* e dalle strutture amministrative permettono il monitoraggio del rispetto dei citati vincoli.

B.4 Sistema di controllo interno

In SACE BT, il sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nel complessivo sistema di governo aziendale e rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi aziendali dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali, consente di adattare in maniera coerente il contesto organizzativo e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento della Compagnia e il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali
- attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo
- conformità dell'attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche e procedure aziendali.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, tutti i livelli della Compagnia hanno delle specifiche responsabilità. Nel dettaglio:

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; approva l'assetto organizzativo della Compagnia, l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione promuove un alto livello di integrità e di etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi anche mediante l'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Direttore Generale cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente e adeguatamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza dei suddetti sistemi e propone iniziative volte all'adeguamento e al rafforzamento degli stessi. Il Direttore Generale, che ha la responsabilità della promozione della cultura del controllo interno – definendo l'assetto organizzativo, i compiti, le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e attuando l'appropriata separazione di compiti tra singoli soggetti e funzioni – assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e delle politiche adottate dalla Compagnia, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività. A tal fine assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale delle direttive, delle politiche, delle deleghe e delle procedure nelle quali sono definiti i compiti, le

responsabilità, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo.

Il Collegio Sindacale valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal Auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità e con la quale mantiene un adeguato collegamento. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema di controllo interno, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il Comitato per il controllo interno e i rischi supporta il Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni e ha funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive. In particolare, supporta l'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di SACE BT si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i propri Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. I responsabili delle strutture operative di primo livello comunicano alle funzioni fondamentali, per gli aspetti di rispettiva competenza, qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti;
- controlli di secondo livello: la funzione *Risk Management*, la funzione *Compliance* e la funzione Attuariale, ciascuno per quanto di competenza, assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, (iii) la conformità dell'operatività di SACE BT alle norme e (iv) il monitoraggio continuo delle riserve tecniche, della politica di sottoscrizione e riassicurazione adottate dalla Compagnia;
- controlli di terzo livello: la funzione *Internal Auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.
- L'*Internal Auditing* monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno incluso le Funzioni di Risk Management, Compliance e Attuariale

Le funzioni e gli organi preposti al controllo collaborano costantemente tra di loro. In particolare, le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale si riuniscono con periodicità trimestrale al fine di effettuare il coordinamento del piano delle attività e monitorare congiuntamente, per quanto di rispettiva competenza, le potenziali aree di rischio della Compagnia e di scambiare ogni informazione relativa ai controlli svolti. Al riguardo, la Procedura per le relazioni tra i componenti del sistema dei controlli interni definisce nell'ambito delle modalità operative le interrelazioni tra le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale.

In particolare, la Funzione *Compliance* identifica, valuta e monitora il rischio di non conformità. Tale funzione opera sulla base di un mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, cui riporta direttamente e al quale fornisce informativa secondo le modalità e la periodicità definite nel mandato stesso.

La Funzione *Compliance* svolge la propria attività sulla base di un piano annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definito tenendo conto delle (i) evidenze emergenti dall'attività di identificazione e valutazione del rischio di non conformità e di controllo del rischio di non conformità effettuate; (ii) evidenze emergenti dalle verifiche effettuate dalle altre funzioni di controllo e dall'analisi di particolari criticità verificatesi nel corso dell'anno e (iii) variazioni intervenute nelle norme di etero e di auto regolamentazione che impattano sulla Compagnia, nei processi e nelle attività operative della Compagnia, nel modello organizzativo, di *business* o di erogazione dei servizi/attività e/o sulla struttura societaria e sul modello di *governance*.

Il Responsabile presenta, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio di Amministrazione che riepiloga l'attività svolta, quale individuazione della normativa di rilevanza aziendale con identificazione degli impatti su processi e procedure, consulenza alle strutture aziendali, supporto agli Organi Sociali, formazione e le verifiche effettuate nel periodo di riferimento.

Il Responsabile relaziona altresì annualmente il Consiglio di Amministrazione circa il livello di rischio di non

conformità cui è esposta la Compagnia.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *compliance*, sopra sintetizzate, sono definite in apposite Policy.

B.5 Funzione di *audit* interno

L'*Internal Auditing* assiste la Compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare, mediante verifiche periodiche, i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*. L'attività di consulenza, supporto, ed assistenza è svolta nell'ambito della suddetta attività di *audit* o su specifica richiesta degli organi o funzioni aziendali.

Internal Auditing predisponde annualmente un piano delle attività basato su una documentata valutazione: i) dei rischi e ii) dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo introdotti in risposta ai rischi, al fine di determinare le priorità di audit in linea con gli obiettivi dell'organizzazione.

Le aree prioritarie per la definizione del piano sono identificate mediante lo svolgimento di un'attività di *Risk Assessment* utilizzando una metodologia *risk based* e *process oriented*. Sono valutate anche le indicazioni provenienti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni fondamentali. Inoltre, si raccoglie il parere preventivo dell'*Internal Auditing* SACE e della Capogruppo Cassa depositi e Prestiti (*Chief Audit Officer*). Sono altresì analizzate le seguenti variabili in quanto correlate alla valorizzazione del processo di *Risk Assessment*: il Piano Industriale, gli sviluppi commerciali previsti e le progettualità implementate e in corso. Il Piano, che riporta anche le verifiche richieste dalla normativa esterna, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il primo trimestre di ciascun anno solare. Per gli *audit* definiti nel piano, *Internal Auditing* valuta l'efficacia e l'efficienza dei processi di *governance*, di gestione dei rischi attuali e prospettici e del sistema dei controlli interni, in termini di: i) processi gestionali e procedure organizzative, ii) regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali, iii) adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni, iv) rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità e v) efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

Il Responsabile comunica i risultati delle singole verifiche svolte, gli esiti e le eventuali disfunzioni e criticità al Presidente, all'Alta Direzione e al responsabile dell'area oggetto di *audit* mediante una relazione contenente suggerimenti utili all'eliminazione delle carenze riscontrate. Tali rapporti di audit sono obiettivi, chiari, concisi, tempestivi.

Internal Auditing svolge attività di *follow-up*, con il supporto di un *tool*, al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate.

Il Responsabile presenta, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta che riepiloga tutte le verifiche effettuate nel periodo di riferimento, le risultanze con le relative raccomandazioni e gli interventi correttivi da porre in essere per eliminare le carenze riscontrate. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ai provvedimenti e le misure dirette a eliminare le carenze riscontrate nel corso dell'attività di verifica svolta. Nella relazione è riportato anche il dettaglio dell'esito dell'attività di *follow-up* delle azioni correttive aventi scadenza nel periodo di riferimento. Tale relazione è comunicata anche al Collegio Sindacale, al Comitato per il controllo interno e i rischi e all'Alta Direzione. Eventuali situazioni di particolare gravità sono segnalate con urgenza ai medesimi Organi.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *Internal Auditing*, sopra sintetizzate, sono in linea con le disposizioni recepite dal *Chief Audit Officer* della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti.

L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors* e alla normativa interna dell'*Internal Auditing*.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le linee di riporto, gli ambiti di competenza, i compiti e le responsabilità della Funzione di *Internal Auditing* mediante tra l'altro: l'organigramma e il funzionigramma, il mandato di *Internal Auditing* e la nomina del Responsabile *Internal Auditing*.

L'*Internal Auditing* riporta funzionalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

Il Responsabile *Internal Auditing* è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e sentito il Collegio Sindacale e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità. I compiti attribuiti al Responsabile sono definiti e approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa anche poteri, responsabilità e modalità di reportistica.

Gli *Internal Auditor* hanno libertà di accesso alle attività della Compagnia, alle strutture, alla documentazione e alle informazioni relative all'area aziendale oggetto di verifica, incluse quelle utili per la verifica dell'adeguatezza

dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate. Durante l'attività gli *Internal Auditor* svolgono i compiti assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità. Agli *Internal Auditor* non sono attribuite responsabilità operative né incarichi di verifiche relativi ad attività per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo. Ciascun *audit* è condotto da un team di risorse in possesso delle competenze necessarie al completo svolgimento delle attività previste. Le risorse potranno essere affiancate da esperti esterni con capacità specifiche, entro i limiti di costo previsti a budget.

Il Responsabile *Internal Auditing* assicura l'adeguatezza della struttura, in termini di risorse umane e tecnologiche, rispetto alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività svolta nonché garantisce alle risorse un adeguato aggiornamento professionale.

Nell'ambito della collaborazione tra le funzioni fondamentali e gli organi preposti al controllo sono definite le interrelazioni tra le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale e le interrelazioni tra *Internal Auditing* e gli altri componenti del sistema dei controlli interni.

Per le modalità di reporting verso l'IVASS, *Internal Auditing* opera nel rispetto della politica per il reporting destinato all'Autorità di Vigilanza e la relativa procedura emesse dalla Compagnia in conformità con la normativa esterna.

B.6 Funzione attuariale

Secondo quanto previsto dalla direttiva *Solvency II* la funzione attuariale svolge compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Tale funzione è inoltre coinvolta nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa attraverso l'interrelazione con la Funzione di Risk Management. La Funzione Attuariale è collocata in *staff* al Presidente con un riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione e svolge principalmente le seguenti attività:

- cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formula un parere sulla politica di sottoscrizione
- esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- collabora con il Risk Management nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

Nello svolgimento delle attività sopra descritte il responsabile della Funzione Attuariale comunica i risultati delle singole analisi svolte, gli esiti e le eventuali criticità al responsabile dell'area oggetto di verifica e fornisce un report dettagliato delle principali aree di miglioramento individuate concordando con le strutture coinvolte le azioni da intraprendere e le tempistiche di realizzazione delle stesse.

B.7 Esternalizzazione

La Compagnia, nell'ambito di una specifica *Policy*, ha stabilito le principali regole relative all'esternalizzazione delle attività. In particolare, possono essere esternalizzate tutte le attività il cui affidamento in *outsourcing* rispetti i criteri di una migliore economicità ed efficienza per la Compagnia in considerazione delle dimensioni e delle proprie caratteristiche operative. In ragione di quanto sopra la Compagnia esternalizza presso la Controllante SACE alcune attività di supporto tra cui si citano risorse umane, affari generali, organizzazione, acquisti, servizi legali e societari. Tra le attività ritenute essenziali o importanti si segnalano per l'esercizio 2019 le seguenti esternalizzazioni presso la controllante SACE:

- Gestione dei sistemi informativi
- *Risk Management*

- *Internal Audit*
- *Compliance*

Sono inoltre esternalizzate presso la controllata SACE SRV le seguenti attività:

- gestione delle informazioni commerciali
- anagrafica
- recupero crediti
- *customer care*.

La *Policy* per l'esternalizzazione prevede che siano sempre definiti contrattualmente i livelli di servizio di ogni singola attività. I controlli sui servizi esternalizzati, sono regolarmente effettuati attraverso i suddetti SLA con cadenza almeno semestrale e relazionati almeno una volta l'anno al Consiglio di amministrazione.

SACE BT in data 31.12.2019 ha cessato i contratti di esternalizzazione stipulati con la controllante SACE S.p.A. per l'affidamento in *outsourcing* a quest'ultima delle Funzioni Fondamentali di Internal Auditing, Risk Management e Compliance. A seguito di tale cessazione la Compagnia ha provveduto a reinternalizzare le suddette Funzioni mediante costituzione di specifiche e distinte unità organizzative, ciascuna con un Titolare autonomo a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione

B.8 Altre informazioni

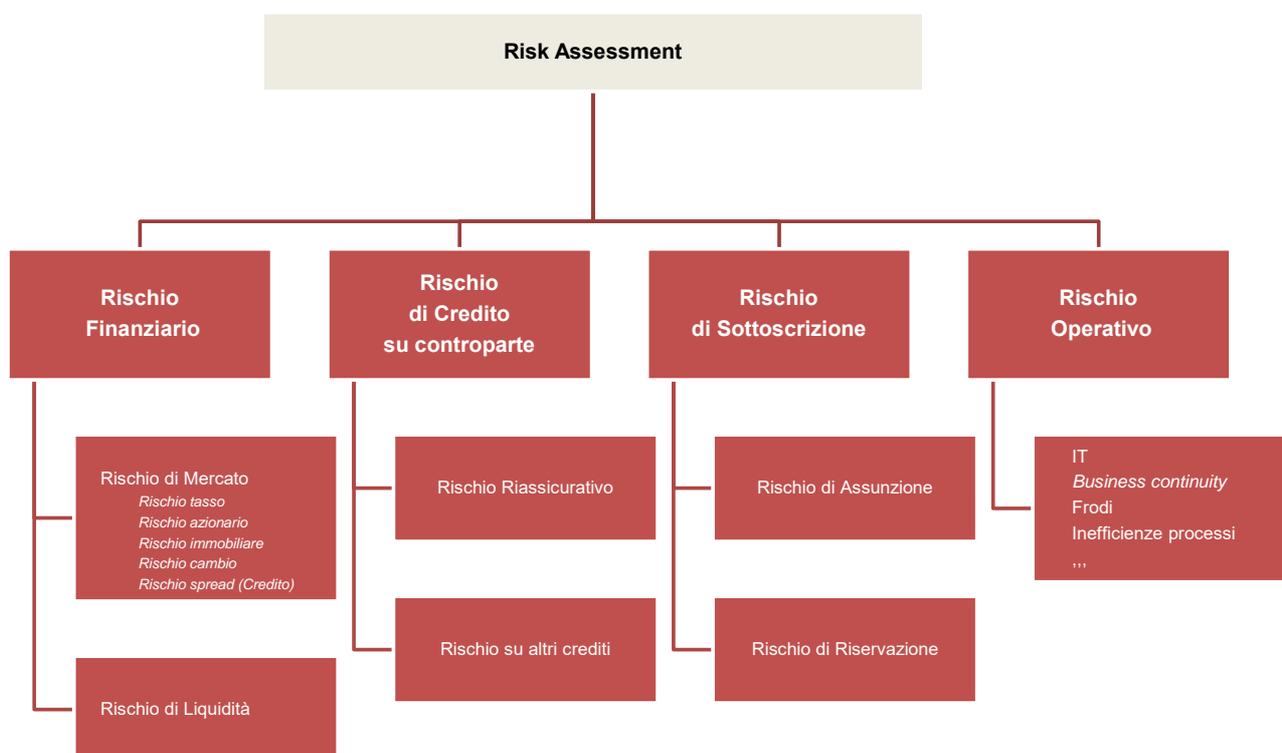
Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di *governance* rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

C. PROFILO DI RISCHIO

Il profilo di rischio di SACE BT si caratterizza per l'esposizione a tre principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di mercato sugli investimenti e il rischio di credito su controparte (Fig.2). In linea con la tassonomia sui rischi introdotta da *Solvency II*, si definisce:

- rischio di sottoscrizione, il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistrosità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti. Tale componente ricomprende anche i rischi di natura catastrofale;
- rischio di mercato, il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, dei prezzi degli immobili, del livello dell'inflazione ed il rischio di variazione degli spread creditizi
- rischio di credito su controparte, il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia

Figura 4 – Le principali categorie di rischio di SACE BT



Le valutazioni effettuate nel corso del 2019 non hanno evidenziato variazioni significative del profilo di rischio di SACE BT, confermando i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia.

C.1 Rischio di sottoscrizione

SACE BT offre coperture assicurative relative ai rami danni, in particolare nel ramo Credito, ramo Cauzioni e ramo Altri danni ai beni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* della Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti assicurativi, sia della definizione delle regole assuntive del rischio.

Nello svolgimento dell'attività assicurativa SACE BT è esposta al rischio di un andamento sfavorevole della sinistrosità delle polizze in portafoglio e di una conseguente insufficienza delle riserve tecniche, accantonate

per la copertura degli impegni assunti con gli assicurati (c.d. rischio di sottoscrizione).

Il rischio di sottoscrizione, in particolare, può derivare da un livello di tariffazione delle polizze inadeguato rispetto alla sinistrosità che si registrerà in futuro sui contratti in essere - anche a causa del manifestarsi di eventi di natura catastrofale per entità del danno - o da una sottostima del valore finale dell'esborso per i sinistri già occorsi. L'errata valutazione tecnica della posizione di rischio in fase di assunzione della polizza, il *mismatching* tra la tariffazione e l'onere per sinistri del contratto, l'aggravamento del rischio nel corso della durata contrattuale, una errata stima del costo effettivo del sinistro (compresi quelli ingenerati da eventuali contenziosi con l'assicurato) rappresentano i principali ambiti di generazione di potenziali perdite. Il rischio catastrofale può derivare dagli effetti negativi sul portafoglio assicurativo di fasi recessive del ciclo economico, dall'assunzione di posizioni di entità rilevante o dall'esposizione a rischi naturali catastrofali.

Al fine di gestire e mitigare tali alee di rischio, SACE BT persegue una politica selettiva delle posizioni in portafoglio, con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio coerente ai fondi propri disponibili per la copertura dei rischi e di rispettare i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza.

Le linee guida aziendali, definite e attuate dalla Compagnia, sono volte a selezionare le posizioni assicurative e a mantenere un adeguato livello di diversificazione geo-settoriale, di prodotto, di tipologia di rischio assicurato e di *duration* degli impegni assicurativi contratti.

A tal riguardo, SACE BT ha definito un sistema di limiti operativi coerentemente alla propria dotazione patrimoniale ed ha predisposto un insieme di regole e linee guida per il monitoraggio periodico delle posizioni assicurative in portafoglio.

L'assunzione di posizioni di rischio di elevata entità è svolta in modo prudenziale, al fine di contenere l'esposizione su rischi catastrofali. In tal senso la Compagnia opera attraverso la partecipazione a *pool* assicurativi, la coassicurazione e la riassicurazione, retrocedendo al mercato riassicurativo una parte del rischio assunto.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2019 per i differenti rami:

Tabella 11 - Ripartizione percentuale dei premi al 31.12.2019

(valori percentuali)

Rami di attività

Rami di attività	% Premi Lordi
Infortuni	0%
Incendio e Altri danni ai beni	28%
di cui incendio	12%
di cui altri danni ai beni	16%
Rc generale	2%
Credito e Cauzioni	69%
di cui credito	34%
di cui cauzioni	35%
Corpi veicoli marittimi	1%
Totale	100%

Portafoglio Credito a breve termine

Il portafoglio Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 33% del *business* complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia

assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo)
- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato opportunamente abbattuto per la percentuale di scoperto obbligatorio ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva* considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2019 risultano 118.892 fidi concessi per un importo complessivo di massimali in essere pari a circa € 10.520 milioni e massimali a rischio pari a € 10.558 milioni.

Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dell'esposizione nominale del portafoglio dei rischi in essere per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Tabella 12 - Massimali a rischio per settore di attività
(migliaia di euro)

	Massimali in essere	Concentrazione al 31/12/2019
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	1.261.920	12%
Apparecchiature Elettriche & Computer E Elettronica	215.006	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma E Plastica	238.754	2%
Commercio Al Dettaglio	484.525	5%
Commercio All'Ingrosso Di Altri Prodotti	871.958	8%
Commercio All'Ingrosso Di Beni Di Consumo Finale & Altri Intermediari Del Commercio	850.057	8%
Commercio All'Ingrosso Specializzato Di Altri Prodotti	1.004.293	10%
Costruzioni & Materiali Da Costruzione	738.377	7%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	437.099	4%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	483.250	5%
Meccanica Strumentale	468.516	4%
Metallurgia	461.435	4%
Mezzi Di Trasporto & Trasporto E Magazzinaggio	689.664	7%
Non Censito	368.530	3%
Pelli e Calzature	492.007	5%
Prodotti In Metallo	158.508	2%
Servizi di Informazione e Comunicazione & Altri Servizi	611.936	6%
Tessile e Abbigliamento	401.874	4%
Altro	320.259	3%
Totale	10.557.967	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT.

Il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Cauzioni

Il ramo Cauzione rappresenta circa il 35% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le “provvisorie”, volte a garantire l’ente appaltante medesimo sull’impegno da parte dell’impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto
- le “definitive” che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell’impresa aggiudicataria dell’appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all’adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all’esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell’azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio)
- all’esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L’elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell’azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d’obbligazione da garantire.

La determinazione dell’affidabilità di un’azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall’analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell’andamento dell’impresa nell’anno più vicino. La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo alla Compagnia di mantenere una sinistrosità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un’attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull’esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell’esposizione per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2019.

Tabella 13 - Esposizione per fasce di capitale assicurato

(migliaia di euro)	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	601.033	10%	9.755	76%
250 – 500	431.766	7%	1.218	10%
500 – 750	305.156	5%	498	4%
750 – 1.500	649.425	11%	615	5%
1.500 – 3.000	745.792	12%	359	3%
3.000 – 5.000	549.589	9%	142	1%
5.000 – 7.500	497.810	8%	80	1%
7.500 – 10.000	388.371	6%	44	0%
10.000 – 15.000	555.472	9%	45	0%
15.000 – 25.000	452.762	7%	25	0%
25.000 – 35.000	175.555	3%	6	0%
35.000 – 60.000	435.310	7%	10	0%
> 60.000	369.193	6%	4,00	0%
Totale	6.157.235	100%	12.801	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale della di SACE BT.

Anche per la componente Cauzioni il Modello, sviluppato dal Risk Management è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale Solvency II come già descritto per il portafoglio Credito.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

Il portafoglio è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Tabella 14- Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni
(migliaia di euro)

	Esposizione nominale	%
CAR	11.958	24%
EAR	519	1%
POSTUMA	9.279	18%
RAMI ELEMENTARI	28.720	57%
Totale	50.476	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti delle strutture assuntive della Funzione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni criterio, ogni requisito, sia stato valutato, verificato e che abbia avuto una risposta positiva. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione.

Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

Per la quantificazione dei rischi, la Funzione *Risk Management* ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del *framework* metodologico di *Solvency II* per le linee di *business* riconducibili al portafoglio Altri danni ai beni.

Il livello di assorbimento di capitale per il portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

C.2 Rischio di mercato

La politica strategica sugli investimenti di SACE BT mira a mantenere un basso livello di rischio nel portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 134.705 mila (€157.872mila al 31 dicembre 2018) e si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 85% del totale

investito, mentre gli immobili sono il 11%. Al 31 dicembre 2019, in particolare, il portafoglio è composto esclusivamente da titoli governativi in prevalenza dell'area euro, con *duration* complessiva pari a circa 2,16 anni.

Tabella 15 - Investimenti per classe di attività

(migliaia di euro)	Bilancio civilistico		Solvency II	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Immobili	12.948	12.948	14.572	14.544
Titoli obbligazionari governativi	110.799	107.313	113.843	107.993
Altre obbligazioni	1	23.287	1	23.287
Azioni	-	6.205	-	6.273
Partecipazioni in controllate, collegate	6.914	6.755	5.822	5.566
Depositi a termine presso enti creditizi	-	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	467	209	467	209
Totale	131.129	156.717	134.705	157.872
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.911	23.465	47.911	23.465
Totale	179.040	180.182	182.616	181.338

Tabella 16 - Investimenti distribuzione per classe di attività a valori di mercato

(valori percentuali)	31/12/2019	31/12/2018
Time deposit	0%	0%
Obbligazioni -governativi area Euro	97%	73%
Obbligazioni -governativi area USD	3%	0%
Obbligazioni - <i>corporate</i>	0%	21%
Azioni	0%	6%
Totale	100%	100%

Gli investimenti sono per la quasi totalità in Euro.

Tabella 17 - Distribuzione investimenti per valute

(valori percentuali)	31/12/2019
Euro	98%
Dollaro americano	2%
Altro	0%
Totale	100%

Il valore degli *asset* può subire variazioni a causa di movimenti avversi dei tassi di mercato, dei prezzi (tra cui i tassi di interesse e di cambio e i prezzi degli immobili), dell'inflazione e del rischio di credito/rischio *spread* (cioè il rischio di inadempienza degli obblighi contrattuali di pagamento a causa del deterioramento del merito di credito della valutazione interna dei rischi il titolo obbligazionario). Il livello di esposizione a tali rischi (cd. rischio di mercato) generalmente associato con il portafoglio di SACE BT è attualmente relativamente basso, data la politica di investimento perseguita volta a ridurre al minimo l'esposizione su strumenti con maggiore volatilità e su derivati. Tuttavia, in un contesto di bassi rendimenti, come quello attuale, i rendimenti sulle attività finanziarie potrebbero continuare a contribuire solo limitatamente sui risultati d'esercizio.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di Sace BT.

In coerenza con la classificazione dei rischi introdotta dal Regolamento IVASS 38 del 3 luglio 2018 in tema di sistema di governo societario, SACE BT monitora l'esposizione alle sottocategorie di rischio di mercato, come indicato nel seguito.

C.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio rappresentato da una fluttuazione dei livelli della curva dei tassi di interesse che potrebbe ridurre il valore di mercato delle attività finanziarie. L'impatto di tali fattori è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la loro vita residua.

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione di SACE BT a tale sotto-componente di rischio di tasso di interesse si conferma estremamente contenuta in virtù della ridotta vita residua del portafoglio di titoli *risk sensitive* e al buon *matching* tra i flussi dell'attivo e del passivo, che viene gestito in coerenza con la politica interna di *asset liabilities management*.

Tabella 18 - Distribuzione investimenti per tipo tasso

	Valore di mercato (€/000)	Valore di mercato (%)
Government a/c Euro	67.982	60%
Tasso fisso	67.982	60%
0,0< <=1,5	12.835	11%
1,5< <=3,0	55.147	48%
Government a/c Non Euro	1.782	2%
Tasso fisso	1.782	2%
0,0< <=1,5	1.782	2%
Totale utilizzo non durevole	69.764	61%
Corporate imm. Euro	1	0%
Tasso fisso	1	0%
0,0< <=1,5	1	0%
Government imm. Euro	44.079	39%
Tasso fisso	44.079	39%
1,5< <=3,0	2.578	2%
3,0< <=5,5	41.501	36%
Totale utilizzo durevole	44.081	39%
Totale	113.844	100%

C.2.2 Rischio azionario

Il rischio azionario è associato unicamente alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. La natura della partecipazione non espone SACE BT agli effetti della volatilità di mercato delle quotazioni.

C.2.3 Rischio cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili.

Al 31 dicembre 2019, gli *asset* e le disponibilità liquide detenute da SACE BT in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono prevalentemente espresse in USD. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. Anche in questo caso l'esposizione è sostanzialmente espressa in USD.

C.2.4 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato a immobili di proprietà della Compagnia, in prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Per la gestione del proprio patrimonio immobiliare SACE BT adotta pianificazioni aziendali pluriennali e tende a mantenere le posizioni in essere. Tenuto conto della rilevanza strategica del patrimonio immobiliare di SACE BT, l'eventuale modifica della normativa o della regolamentazione fiscale di riferimento (o dell'interpretazione delle stesse), nonché l'eventuale revisione o modifica del classamento catastale degli immobili o l'introduzione di nuove tasse o imposte, potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

C.2.5 Rischio di credito su emittente (*spread*)

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio risulta nullo a fine anno, data la vendita avvenuta nel

corso del 2019 di tutti i titoli corporate presenti nel portafoglio di Negoziazione, in favore di titoli di emittenti governativi.

Tabella 19 - Distribuzione investimenti per classe di rating

	31/12/2019
A-	22%
AA	11%
AAA	13%
BBB	54%
BBB+	0%
Totale	100%

C.3 Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti di SACE BT. Per la Compagnia tale rischio è associato alle riserve a carico dei riassicuratori, ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati e alle disponibilità liquide presso le banche.

Il rischio di controparte sui riassicuratori nasce dall'impegno del riassicuratore a farsi carico di parte dell'onere legato al sinistro. Tale impegno non solleva altresì SACE BT dal suo obbligo primario di pagare l'assicurato in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto la Compagnia in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento dell'indennizzo.

Il rischio associato all'esposizione su riassicuratori per SACE BT è contenuto. La strategia riassicurativa perseguita dalla Compagnia è volta a diversificare quanto più possibile il *panel* dei riassicuratori, frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti tra le primarie compagnie di riassicurazione, dotate di un *rating Standard & Poor's* (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di *rating*. A mitigazione del potenziale rischio, SACE BT richiede *cash collateral*.

L'altra componente del rischio di controparte di SACE BT è associata principalmente ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali crediti al 31/12/2019 ammontano a c.a. € 35 milioni e sono valorizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

I depositi bancari ammontano a c.a. € 47,9 milioni sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 23,5 milioni).

C.4 Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità s'intende il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità per SACE BT a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. SACE BT effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un *report* gestionale e assicura costantemente un congruo livello di *cash* attraverso i depositi bancari.

Eventi di natura catastrofica o sinistrosità molto elevata sul portafoglio assicurativo potrebbero imporre l'utilizzo totale delle disponibilità liquide e rendere necessaria la liquidazione degli altri *asset* in portafoglio a condizioni di mercato sfavorevoli rispetto al prezzo di acquisto, a causa della tempistica forzata dai tempi di liquidazione dei sinistri con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SACE BT.

Tenuto conto delle categorie di investimento ammissibili previste dalla politica sugli investimenti della

Compagnia, caratterizzate da un alto grado di liquidità, dalla negoziabilità su mercati regolamentati, stringenti limiti di concentrazione e durate coerenti con le scadenze delle passività, la necessità di ricorrere a strumenti di finanziamento alternativi si riduce a situazioni di eccezionalità. In tali casi la Compagnia provvederà ad individuare gli strumenti di finanziamento alternativi idonei alle esigenze contingenti, a verificare le migliori condizioni offerte da operatori specializzati di primario *standing*, anche includendo società del Gruppo di appartenenza, e informare il Consiglio di Amministrazione della necessità di ricorrere a finanziamenti alternativi e a sottoporre allo stesso le soluzioni individuate.

C.5 Rischio operativo *Disaster Recovery e Business Continuity*

Relativamente al rischio operativo, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza.

La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. SACE BT ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection* - LDC).

Attraverso l'*operational self-assessment* annuale per unità di *business* e per processo aziendale, SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel corso del 2019 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

Ai fini del presidio dei rischi operativi la Compagnia per tramite della Funzione Sistemi Informativi effettua il *Disaster Recovery* (DR) che garantisce il ripristino, con un RTO concordato con l'Azienda, delle funzionalità del sistema informativo in un sito alternativo in modo da assicurare la continuità operativa di tutte le attività a seguito di un evento che ricada nella definizione di condizione di emergenza.

In linea con quanto previsto dalla normativa, la Compagnia si è inoltre dotata di procedure che assicurano la continuità dei processi aziendali attraverso un *piano di business continuity*. La Compagnia ha definito la Policy di continuità operativa, la Business Impact Analysis (BIA) e il Piano di Continuità Operativa nell'ambito del quale sono stati definiti RTO (*Recovery Time Objective*) e RPO (*Recovery Point Objective*) e gli scenari crisi da gestire.

Tale processo è riportato nel Piano di Continuità Operativa e Piano di *Disaster Recovery* Sistemi Informativi, pubblicati sulla intranet aziendale per facilitarne l'opportuna diffusione alle funzioni interessate. Nel corso delle sessioni periodiche di test di DR sono svolte verifiche campionarie anche sull'Architettura IT Solvency II.

Nell'ambito della definizione dei ruoli e delle responsabilità, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di supervisione strategica, stabilisce i principi e gli obiettivi della gestione della Continuità Operativa, definisce e approva il Piano aziendale di Continuità Operativa, assicurando la sua adeguatezza. SACE BT ha inoltre istituito il Comitato di Crisi e nominato il Responsabile del Piano di Continuità Operativa.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano

Per limitare gli effetti negativi sui propri risultati d'esercizio di eventuali nuove turbolenze di mercato per timori associati alla sostenibilità del debito pubblico – in particolare italiano – SACE BT ha rivolto la scelta di investimento sui titoli governativi preferendo durate brevi.

Per valutare al meglio tale rischio, SACE BT effettua degli *stress test* su tale *asset class*, valutando l'impatto di variazioni dello *spread* governativo in termini di perdita economica. Sulla base delle risultanze e in coerenza con quanto previsto dalla politica sugli investimenti, la Compagnia agisce riequilibrando opportunamente il peso di tale componente sugli investimenti finanziari.

C.6.2 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione e la struttura della Compagnia oltre che sulla reputazione, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Tra le modifiche all'attuale quadro normativo in corso, rientra il processo di recepimento normativa *Solvency II* avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese di assicurazione.

La normativa *Solvency II* riguarda i nuovi requisiti di solvibilità e le nuove metodologie di misurazione del rischio ed è divisa in tre pilastri:

- Pilastro I: Requisiti finanziari a copertura dei rischi (valutazione degli attivi, riserve tecniche, fondi propri e requisiti di capitale)
- Pilastro II: Requisiti qualitativi e regole di vigilanza (poteri e procedure di vigilanza, *corporate governance*, controllo interno e *risk management*)
- Pilastro III: Informativa e *disclosure* (obblighi di informativa e confronti dell'Autorità di Vigilanza e verso il mercato).

La nuova regolamentazione *Solvency II* comporta una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale, introducendo a livello di principi generali, tra le altre cose: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui l'impresa è esposta e delle loro interrelazioni; (ii) la possibilità di determinare il proprio requisito di capitale attraverso un modello interno approvato in via preventiva dall'autorità di vigilanza nazionale; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance*, *internal control* e *risk management*) e di informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza nazionale e del pubblico; (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo; e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza.

SACE BT ha inteso impostare sin dal 2007 il sistema di gestione dei rischi sulla base delle disposizioni normative in materia, anticipando l'adozione di molti dei principi definiti in *Solvency II* in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo regime di vigilanza prudenziale. Questo ha permesso il graduale avvicinamento ai nuovi *standard* e un efficace consolidamento del sistema di controllo interno. Al fine di portare a termine il percorso di allineamento alle nuove disposizioni normative introdotte da *Solvency II*, la Compagnia ha condotto specifiche attività progettuali, adeguando i processi e le procedure interne, le quali restano sottoposte a valutazione di adeguatezza nel tempo.

C.6.3 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in un mercato altamente competitivo. Il mercato di riferimento comprende un ampio numero di partecipanti di diversa dimensione. Anche se SACE BT ritiene che il mercato in cui opera sia caratterizzato da forti barriere all'ingresso per nuovi operatori globali, non può essere esclusa la possibilità che nuovi operatori, inclusi quelli di dimensione significativa, possano cambiare la propria strategia al fine di accedere ai mercati nei quali la Compagnia opera, così incrementando la già intensa concorrenza. In alcune zone, SACE BT è soggetta anche alla concorrenza di operatori locali che sono di dimensioni inferiori ma hanno una presenza territoriale significativa.

Una fonte significativa di concorrenza deriva dalla presenza sul mercato di prodotti alternativi all'assicurazione del credito e dal fatto che altre società decidano di auto-assicurare il proprio rischio di credito e gestire internamente i propri crediti.

C.6.4 Rischio legato ai rapporti commerciali intercorrenti con le società del Gruppo di appartenenza

SACE BT è controllata al 100% da SACE S.p.A. che, a sua volta, è controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Le operazioni infragruppo non sono per SACE BT di entità significativa e sono soggette a monitoraggio periodico.

C.6.5 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari

Per rischio derivante da procedimenti giudiziari si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità di SACE BT di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami credito, cauzioni, altri danni ai beni (costruzioni), adeguatamente coperti da riserve sinistri appostate, mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri.

C.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al profilo di rischio rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITÀ

D.1 Attività

Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC la valutazione delle attività è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* separatamente per ogni classe di attività rilevante. Nella seguente tabella sono riportate le classi di attività rilevanti ed i relativi valori calcolati rispettivamente nella logica *Solvency II* e secondo i criteri di bilancio civilistico.

Tabella 20 - Dettaglio attivi per classe di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2019 Statutory	31/12/2019 Solvency II	Variazione
Goodwill			0
Deferred acquisition costs			0
Intangible assets	6.487	-	6.487
Deferred tax assets	12.702	2.676	10.025
Pension benefit surplus			0
Property, plant & equipment held for own use	-	-	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	130.843	134.238	-3.395
Property (other than for own use)	12.948	14.572	-1.624
Holdings in related undertakings, including participations	6.914	5.822	1.093
Equities	-	-	0
Equities - listed	-	-	0
Equities - unlisted			0
Bonds	110.981	113.844	-2.863
Government Bonds	110.980	113.843	-2.863
Corporate Bonds	1	1	-0
Structured notes			0
Collateralised securities			0
Collective Investments Undertakings			0
Derivatives			0
Deposits other than cash equivalents			0
Other investments			0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts			0
Loans and mortgages			0
Loans on policies			0
Loans and mortgages to individuals			0
Other loans and mortgages			0
Reinsurance recoverables from:	78.929	40.811	38.118
Non-life and health similar to non-life	78.929	40.811	38.118
Non-life excluding health	78.929	40.811	38.118
Health similar to non-life			0
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked			0
Health similar to life			0
Life excluding health and index-linked and unit-linked			0
Life index-linked and unit-linked			0
Deposits to cedants	467	467	0
Insurance and intermediaries receivables	28.029	28.029	0
Reinsurance receivables	2.689	2.689	0
Receivables (trade, not insurance)	6.192	6.192	0
Own shares (held directly)			0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in			0
Cash and cash equivalents	47.911	47.911	0
Any other assets, not elsewhere shown	29.312	29.312	0
Totale	343.562	292.327	51.235

Di seguito viene riportato il valore delle singole classi di attività, nonché la relativa descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione a fini di solvibilità seguendo le voci descritte nella tabella n.20 sopra riportata.

Intangible assets

Nel bilancio civilistico la voce accoglie principalmente le spese di *software* che sono ammortizzate in 5-10 anni sulla base della vita utile.

Nell'ambito delle valutazioni *Solvency II* l'importo degli attivi immateriali presente in bilancio viene integralmente azzerato.

Deferred tax assets

Al 31 dicembre 2019 SACE BT riporta attività fiscali differite *Solvency II* pari a € 2.676 mila. Tale importo tiene conto delle imposte differite attive riflesse nel bilancio civilistico, pari a € 12.702 mila, di ulteriori € 13.900 mila, conseguenti alle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II*, riferite principalmente alle differenze emerse sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e all'azzeramento degli attivi immateriali. L'importo complessivo di € 26.602 mila è stato successivamente parzialmente compensato con le imposte differite passive pari a 23.926 mila, di cui € 50 mila presenti nel bilancio civilistico e la restante parte scaturita dalle differenze emerse sulle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II* delle riserve tecniche, degli immobili e degli investimenti. I tempi di azzeramento delle imposte differite si concentrano nell'arco temporale 2020-2025 per circa il 73% e per la restante parte si azzerano completamente entro il 2030. Non sono presenti attività fiscali differite non riflesse in bilancio.

Property, plant & equipment held for own use

Non sussistono alla data del 31 dicembre 2019 immobili detenuti ad uso strumentale.

Property (other than for own use)

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso investimento che sono stati valutati ai fini *Solvency II* per un importo pari a € 14.572 mila. Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC, la valutazione degli immobili è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* che per tale specifica voce dell'attivo si concretizza nell'applicazione del principio contabile IAS 40. Ai fini del calcolo della solvibilità la Compagnia adotta il *fair value model* previsto dal medesimo principio contabile procedendo ad una svalutazione o rivalutazione in base ai valori di mercato. A tale scopo la Compagnia ha utilizzato una perizia effettuata da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 redatta a dicembre 2019. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima tenendo conto delle principali caratteristiche degli immobili: l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività. I metodi utilizzati sono stati:

- metodo comparativo con il mercato
- metodo della capitalizzazione del reddito: su base reddituale ed utilizzato prudenzialmente al fine di allineare, ove necessario, il valore di mercato alla reale redditività prospettica degli immobili.

Subsidiaries

La partecipazione in SACE SRV è stata valutata ai fini *Solvency II* con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato della controllata alla data di riferimento. Tale valore è stato rettificato per l'importo di € 1.093 mila dovuto all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali (*software*) presenti nel bilancio civilistico della controllata SACE SRV, al netto del relativo effetto fiscale.

Bonds

Per la valutazione delle obbligazioni trova applicazione il criterio del *fair value* sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio immobilizzato.

Il portafoglio titoli è composto esclusivamente da titoli quotati in mercati attivi così come previsto dalla *Policy* degli investimenti della Compagnia. Il valore di mercato delle obbligazioni in portafoglio è pari a € 113.843 mila e rispetto al bilancio civilistico include plusvalenze latenti pari a € 2.863 mila.

Equities

Il portafoglio azionario risulta azzerato alla data del 31 dicembre 2019.

Insurance & intermediaries receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati che sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Reinsurance receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici valutati al presumibile valore di realizzo.

Trade not insurance receivables

In tale voce sono classificati gli altri crediti commerciali, definiti e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale. Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Cash and cash equivalents

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2019 non si rilevano depositi in valuta superiori alle soglie di materialità previste dalle linee guida EIOPA per la compilazione della reportistica quantitativa.

Reinsurance recoverables

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2019 ammontano ad € 40.811 mila, di cui € 7.488 mila relativi alla riserva premi e € 33.323 mila relativi alla riserva sinistri. La valutazione è effettuata riflettendo l'impegno dei riassicuratori e i costi della Compagnia associati ai trattati vigenti sulla miglior stima della riserva ottenuta al lordo della riassicurazione.

Le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità.

Tabella 21 - Miglior Stima Riserva Premi Ceduta ai riassicuratori per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	0	0	0%
Incendio e altri danni ai beni	7.402	5.894	1.508	20%
R.C. Generale	302	-6	308	102%
Credito e Cauzione	- 710	5.162	-5.872	827%
Corpi veicoli marittimi	493	134	359	73%
Totale	7.488	11.184	- 3.697	-49%

Tabella 22 - Miglior Stima Riserva Sinistri Ceduta ai riassicuratori per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	-	0	0%
Incendio e altri danni ai beni	3.406	3.342	64	1,9%
R.C. Generale	894	875	19	2%
Credito e Cauzione	29.023	19.105	9.918	34%
Corpi veicoli marittimi	-	-	0	0%
Totale	33.323	23.322	10.002	30%

D.2 Riserve tecniche

Il valore delle riserve tecniche *Solvency II* corrisponde all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. La Compagnia, in relazione al proprio *business* e con riferimento alla normativa in vigore, valuta le riserve tecniche *Solvency II* adottando metodi basati sul "fair value".

In linea con le disposizioni normative (art. 77 della Direttiva *Solvency II*) il valore delle riserve tecniche *Solvency II* è dato dalla somma della "migliore stima" e del "margine di rischio".

In particolare, le riserve tecniche *Solvency II* della Compagnia sono costituite da:

- la migliore stima della riserva sinistri
- la migliore stima della riserva premi
- il margine di rischio.

Le riserve tecniche *Solvency II* sono calcolate, anche per la componente a carico dei riassicuratori, attraverso un processo strutturato nel rispetto della normativa *Solvency II*. Tale processo, a partire dalla materialità delle singole aree di *business* prevede diversi livelli di complessità dei modelli e delle procedure sottostanti le valutazioni.

Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati, SACE BT effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le spese determinate da contratti esistenti con soggetti terzi, ivi incluse le commissioni riconosciute alle reti di vendita e le spese in materia di riassicurazione. Tali spese sono incluse sulla base delle condizioni contrattuali; in particolare, l'impresa considera tali spese sulla base delle condizioni presenti nei contratti stipulati con i soggetti terzi, ivi inclusi gli agenti ed i riassicuratori. Le spese generali vengono ripartite secondo coefficienti valutati con uno specifico modello gestionale, usato anche in sede di pianificazione e di consuntivazione. I flussi di cassa relativi alle spese sono proiettati coerentemente con le scadenze temporali dei flussi delle obbligazioni assunte da SACE BT.

Nel calcolo della migliore stima, SACE BT individua i flussi di cassa per premi futuri in coerenza con i limiti previsti dal contratto alla data di valutazione e include nel calcolo delle passività i flussi di cassa per premi futuri in scadenza dopo la data di valutazione.

Relativamente al *core business* della Compagnia, per il quale la Compagnia ha sviluppato procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità, la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II* avviene attraverso procedure coerenti per criteri, ipotesi e calibrazioni al modello interno stesso, salvaguardando in tal modo la coerenza tra i metodi stessi in linea con i requisiti di *Solvency II* per l'utilizzo dei modelli interni.

In tal senso, partendo dalle procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità con il modello interno, per la determinazione della riserva premi *Solvency II* dei portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia: applica le medesime tecniche attuariali e statistiche; utilizza la medesima base dati e gli stessi parametri di calibrazione come *input* per i rispettivi calcoli; mantiene la coerenza nelle ipotesi sottese alle due procedure.

La Compagnia assicura che nel tempo le riserve tecniche *Solvency II* siano congrue e soddisfino le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, verificando ed eventualmente rivedendo periodicamente le ipotesi, le basi di calcolo, i dati e le metodologie di stima.

I dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche di SACE BT sono interni alla Compagnia e sono caratterizzati da una profondità storica che, seppur differente fra le diverse aree di attività, si basa in generale su almeno un decennio di osservazioni. Le informazioni alla base del calcolo sono disponibili ad un livello adeguatamente dettagliato, in particolar modo quelle sul costo complessivo e sul *trend* dei sinistri. Ai fini della valutazione non è stato necessario correggere alcun dato.

D.2.1 Miglior stima della riserva sinistri

Per i portafogli Credito e Cauzioni, la Compagnia determina il valore attuale medio degli oneri futuri per sinistri già avvenuti, utilizzando una metodologia di calcolo in forma chiusa applicata al singolo sinistro. In particolare, ai fini del calcolo della riserva sinistri, per ogni sinistro riservato viene stimato l'importo che verrà liquidato, le spese e gli importi recuperabili associati nonché l'istante di liquidazione. I *cashflow* così ottenuti sono opportunamente attualizzati con la struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La miglior stima della riserva sinistri ceduta è ottenuta mediante lo stesso procedimento, ma tenendo in opportuna considerazione l'importo dell'indennizzo per la quota ceduta in riassicurazione.

Per ogni Ramo gestito all'interno del portafoglio Costruzioni nel calcolo della riserva sinistri l'importo lordo associato ai sinistri è identificato dalla riserva sinistri civilistica lorda. Il profilo temporale di smontamento della riserva è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo di *run-off* degli importi pagati. Il calcolo della miglior stima della riserva sinistri ceduta è effettuato associando ai sinistri l'importo della rispettiva riserva sinistri civilistica ceduta e utilizzando lo stesso profilo temporale di smontamento determinato per il calcolo al lordo della riassicurazione.

D.2.2 Miglior stima della riserva premi

Per i portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia determina per singolo contratto: la frequenza di accadimento, la severità dei sinistri e la tempistica dei flussi di cassa che questi generano in base ai parametri calibrati in funzione dei dati storici del portafoglio; i premi contabilizzati futuri in base alle caratteristiche del contratto; le spese e i recuperi.

La Compagnia determina quindi la miglior stima della riserva premi in forma chiusa, attualizzando i *cashflow* in entrata e in uscita con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*, prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione.

Per il portafoglio Costruzioni la Compagnia utilizza un approccio basato sui dati aggregati delle riserve premi civilistiche lorde e sul *pattern* di smontamento delle stesse; in particolare tale profilo temporale di smontamento è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo degli importi pagati dalla Compagnia. Sono considerati i titoli contabili riferiti ai premi futuri. I *cashflow* così ottenuti vengono attualizzati con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione, applicando alla riserva ceduta civilistica lo stesso *pattern* di smontamento utilizzato per la riserva premi lorda.

D.2.3 Margine di rischio

La Compagnia determina il Margine di rischio, ricorrendo al Metodo 2 dell'Allegato 4 del Regolamento n. 18 IVASS del 15 Marzo 2016. In particolare, la Compagnia valuta il requisito patrimoniale di solvibilità per ogni anno futuro fino al *run-off* del portafoglio assicurativo di cui all'articolo 58, lettera a) degli Atti delegati, applicando al valore del requisito patrimoniale alla data di valutazione il rapporto tra la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione relativa all'anno futuro considerato e la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione alla data di valutazione stessa.

Il valore del requisito patrimoniale all'istante di valutazione è definito considerando in particolare le componenti di rischio relative a: rischio di sottoscrizione, rischio operativo, rischio di controparte su riassicuratori, assicurati e intermediari, in linea con quanto previsto dalla normativa.

D.2.4 Valore delle riserve tecniche Solvency II

Le riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità al 31 dicembre 2019 ammontano a € 137.139 mila, di cui € 130.339 mila relativi alla componente di miglior stima e € 6.800 mila relativi al margine di rischio.

Tabella 23 - Miglior stima della riserva premi lorda per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	delta	Variazione (%)
Infortuni	5	5	0	-6%
Incendio e altri danni ai beni	28.059	23.697	4.361	16%
R.C. Generale	877	424	453	52%
Credito e Cauzione	3.213	16.393	-13.180	-410%
Corpi veicoli marittimi	728	161	567	78%
Totale	32.881	40.681	-7.800	-24%

Tabella 24 - Miglior stima della riserva sinistri lorda per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	delta	Variazione (%)
Infortuni	9	9	0	-2%
Incendio e altri danni ai beni	11.867	9.786	2.081	18%
R.C. Generale	4.567	4.534	33	1%
Credito e Cauzione	80.910	77.141	3.769	5%
Corpi veicoli marittimi	105	0	105	0%
Totale	97.458	91.470	5.884	6%

Tabella 25 - Risk Margin per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2019
Infortuni	1
Incendio e altri danni ai beni	286
R.C. Generale	140
Credito e Cauzione	6.361
Corpi veicoli marittimi	12
Totale	6.800

D.2.5 Confronto tra le valutazioni effettuate ai fini della solvibilità e del bilancio civilistico

La differenza tra il valore delle riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità e quello di bilancio è legata sia a elementi definitori sia a differenze metodologiche, nonché al livello di dettaglio delle informazioni utilizzate, in particolare per le principali aree di attività della Compagnia.

Al 31 dicembre 2019 le riserve valutate ai fini della solvibilità ammontano a € 137.139 mila, mentre le riserve di bilancio ammontano a € 211.110 mila.

Tabella 26 - Confronto Riserve tecniche Solvency II - Civilistiche

(migliaia di euro)	Riserve tecniche Solvency II	Riserve tecniche civilistiche	delta	Variazione (%)
Infortuni	15	39	-24	-163%
Incendio e altri danni ai beni	40.211	46.284	-6.073	-15%
R.C. Generale	5.584	5.408	176	3%
Credito e Cauzione	90.484	158.550	-68.066	-75%
Corpi veicoli marittimi	844	829	15	2%
Totale	137.139	211.110	-73.972	-54%

Le principali differenze tra le due valutazioni, al netto della riserva di perequazione - pari a c.a. € 3.365 mila - e della riserva per utili e ristorni - pari a c.a. € 918 mila si riconducono in particolare a:

- la considerazione nella valutazione ai fini della solvibilità dei flussi futuri associati alle coperture assicurative emesse alla data di riferimento ma anche di quelli relativi a coperture non emesse, ma su cui la Compagnia ha un obbligo contrattuale all'emissione su richiesta di terzi (assicurato/beneficiario) senza possibilità di recesso;
- l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri secondo la struttura per scadenza dei tassi di interesse fornita al mercato dall'EIOPA e non considerata ai fini del valore di bilancio civilistico;

- la valutazione degli effetti prodotti dal recupero e surrogazione, che nel calcolo della riserva ai fini di solvibilità viene considerato e che per alcune aree di attività della Compagnia rappresenta un contributo rilevante;
- un profilo di smontamento non lineare degli impegni della Compagnia, rappresentato nella riserva a fini di solvibilità diversamente dall'ipotesi sottesa al calcolo di una delle componenti fondamentali della riserva premi di bilancio;
- la stima per le riserve ai fini della solvibilità del periodo di validità delle coperture assicurative nel caso di polizze, che prevedono il diritto unilaterale di rinnovo a favore del contraente e il conseguente allungamento del periodo di copertura in modo differenziato per ciascun prodotto.

D.3 Altre passività

Relativamente alle altre passività, diverse dalle riserve tecniche, si riporta nel seguito il valore, nonché una descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valutazione a fini di Solvency II separatamente per ciascuna classe di passività.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle passività valutate ai fini Solvency II e il confronto con il corrispondente valore di bilancio al 31 dicembre 2019:

Tabella 27 - Dettaglio passività per classe di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2019 Statutory	31/12/2019 Solvency II	Variazione
Technical provisions - non-life	211.110	137.139	73.972
Technical provisions - non-life (excluding health)	211.110	137.139	73.972
TP calculated as a whole		-	0
Best estimate	na	130.339	na
Risk margin	na	6.800	na
Technical provisions - health (similar to non-life)		-	0
TP calculated as a whole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)		-	0
Technical provisions - health (similar to life)		-	0
TP calculated as a whole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)		-	0
TP calculated as a whole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
TP - index-linked and unit-linked		-	0
TP calculated as a whole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
Other technical provisions		-	0
Contingent liabilities		-	0
Provisions other than technical provisions	2.341	2.341	0
Pension benefit obligations	1.197	1.290	-93
Deposits from reinsurers	13.604	13.604	0
Deferred tax liabilities	50	-	50
Derivatives		-	0
Debts owed to credit institutions		-	0
Debts owed to credit institutions resident domestically		-	0
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic		-	0
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world		-	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions		-	0
Insurance & intermediaries payables		-	0
Reinsurance payables	11.912	11.912	0
Payables (trade, not insurance)	6.545	6.545	0
Subordinated liabilities	14.500	15.228	-728
Subordinated liabilities not in BOF			0
Subordinated liabilities in BOF	14.500	15.228	-728
Any other liabilities, not elsewhere shown	16.799	16.799	0
Total liabilities	278.059	204.858	73.201
Excess of assets over liabilities	65.503	87.469	-21.966
Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF	80.003	102.697	-22.694
Totale	343.562	292.327	51.235

Provisions other than technical provisions

La voce comprende gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) e risultano pari a € 2.341 mila.

Pension benefit obligations

In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR valutati secondo quanto

previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/20159. Il valore si discosta solo marginalmente rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2019.

Deposits from reinsurers

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nelle voci precedenti. Nello specifico la voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, calcolati annualmente e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti.

Reinsurance payables, Payables (trade, not insurance)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale derivanti principalmente da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Deferred Tax liabilities

Al 31 dicembre 2019 l'importo delle differite passive ai fini *Solvency* risulta azzerato dopo la compensazione descritta nel paragrafo dedicato alle imposte differite attive. Non si rilevano perdite fiscali o i crediti di imposta per i quali nessuna passività fiscale differita non sia presente in bilancio.

Subordinated liabilities

La voce accoglie al 31 dicembre 2019 il prestito subordinato del valore di € 15.228 mila, emesso alla pari in data 17 dicembre 2015 nell'ambito del Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 5,70% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati".

Nel valutare tale passività la Compagnia ha utilizzato tecniche idonee a determinare il valore al quale la passività potrebbe essere trasferita o regolata tra parti consapevoli. Inoltre le valutazioni effettuate non tengono conto delle possibili variazioni del merito di credito di SACE BT.

All'esito dell'esercizio effettuato la struttura per scadenza dei tassi di interesse non ha mostrato variazioni significative rispetto alla data di emissione.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Al 31 dicembre 2019 non sono stati utilizzati metodi alternativi per la valutazione delle passività ai fini *Solvency* II.

D.5 Altre informazioni

Oltre a quanto già descritto non si segnalano informazioni rilevanti che riguardano la valutazione delle attività e delle passività.

E. GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 Fondi propri

La Compagnia si è dotata di una politica per la gestione del capitale nella quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Piano Industriale, delinea le direttive riguardanti la gestione del capitale che vengono sviluppate nel Piano di gestione del capitale. In tale Piano - della durata non inferiore a tre anni - vengono definiti: i) gli elementi del capitale e dei fondi propri (di base e accessori) necessari a garantire la corretta dotazione di capitale per far fronte a tutti i rischi dell'impresa; ii) il *Solvency ratio target* sulla base delle analisi prospettiche prodotte da *Risk Management*; iii) le valutazioni riguardanti le distribuzioni di dividendi applicabili.

Si riportano nel seguito le informazioni relative alle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dalla Compagnia. Il patrimonio netto a copertura del requisito di capitale si compone di fondi propri di base (Tier 1 e Tier 2), e del patrimonio supplementare (Tier 3). I fondi propri di base sono costituiti:

- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 1*, dalla somma del capitale versato, dalle riserve patrimoniali, dalla riserva di riconciliazione e dell'utile di periodo, al netto della differenza tra le imposte differite attive e passive del bilancio *Solvency II*
- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 2*, dal prestito subordinato descritto al paragrafo D.3 della presente Relazione il patrimonio supplementare Tier 3 al 31 dicembre 2019 risulta pari all'importo del valore delle imposte differite nette quale minor valore rispetto al 15% dell'importo del Requisito di Solvibilità (SCR) alla data di riferimento.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione dei fondi propri nel confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 28 -Fondi propri
(migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione (%)
Capitale sociale	56.539	56.539	-	-
Riserve patrimoniali e utili/perdite portati a nuovo	4.660	4.542	118	3%
Utili/perdite degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Riserve di riconciliazione Solvency II	21.966	15.840	6.126	-
Utile/Perdita del periodo	4.304	1.317	2.987	227%
Totale Differenza tra attivo e passivo	87.469	78.238	9.231	12%
Prestito subordinato	15.228	14.904	325	0%
Totale Fondi propri	102.697	93.142	9.555	10%
di cui				
TIER 1	84.793	71.934	12.859	18%
TIER 2	15.228	14.904	325	2%
TIER 3	2.676	6.304	- 3.628	-58%
di cui eleggibile				
TIER 1 eleggibile	84.793	71.934	12.859	18%
TIER 2 eleggibile	15.228	14.904	325	2%
TIER 3 eleggibile	2.676	6.304	-3.628	-58%
Totale Patrimonio eleggibile	102.697	93.142	9.555	10%

Come riportato nella tabella l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, è pari a € 102.697 mila di cui € 84.793 mila di tipo TIER 1, € 15.228 mila di tipo TIER 2 e € 2.676 mila di tipo TIER 3. L'importo ammissibile dei fondi propri di base a copertura del requisito patrimoniale minimo, coincide con quanto sopra riportato.

La differenza tra il patrimonio netto indicato nel bilancio civilistico, pari a € 65.503 mila e l'eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità, pari a € 87.469 mila, ammonta a € 21.966 mila ed è integralmente dovuta ai diversi criteri di valutazione delle attività e delle passività effettuate ai fini *Solvency II* come già descritto nella sezione C e D della presente relazione. Tale valore è classificato ai fini *Solvency II* nella riserva di riconciliazione come elemento patrimoniale di tipo TIER 1 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*. Il valore di € 2.676 mila, corrispondente alle imposte differite nette, è qualificato come elemento patrimoniale di tipo TIER 3 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*.

- a. Non sono presenti elementi dei fondi propri di base soggetti alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 308 ter, paragrafi 9 e 10, della direttiva 2009/138/CE
- b. non sono presenti elementi di fondi propri accessori

- c. non si rilevano elementi dedotti dai fondi
- d. il prestito subordinato già descritto nella sezione D della presente relazione è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati". Non sono state previste forme di *step-up*. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati"
- e. non si rileva la presenza di elementi che hanno ricevuto l'approvazione dell'IVASS ai sensi dell'articolo 79 degli Atti delegati, distinguendo tra elementi di base ed accessori
- f. non si rilevano nel periodo di riferimento: i) cambiamenti sostanziali dei fondi propri ii) nuovi fondi propri emessi nel corso dell'esercizio, iii) strumenti rimborsati nel corso
- g. la valutazione ai fini di solvibilità del prestito subordinato al 31 dicembre 2019 considera i cash flow futuri fino alla scadenza nel 2025.

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità di SACE BT al 31 dicembre 2019 è pari a € 51.336 mila. Il requisito patrimoniale minimo è pari a € 19.228 mila. Il Solvency II *ratio* è pari al 200%.

Tabella 29 - Ripartizione del requisito patrimoniale di solvibilità in funzione dei moduli di rischio

(migliaia di euro)

Requisito patrimoniale di solvibilità

Rischio di sottoscrizione	46.710
Rischio di mercato	5.012
Rischio di controparte	11.389
Rischio operativo	3.910
Beneficio da diversificazione	-6.856
Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite	-8.829
Totale	51.336

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2019 tale fattispecie non è applicabile alla Compagnia.

E.4 Differenze tra la formula *standard* e il modello interno utilizzato

SACE BT si è dotata del Modello interno parziale (MIP) allo scopo di misurare i rischi a cui è maggiormente esposta, tenendo conto della specificità del *business* gestito nonché delle caratteristiche tecniche dei contratti e delle coperture riassicurative dei portafogli assicurativi. Il modello ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Autorità di Vigilanza (IVASS) per l'utilizzo a fini di quantificazione del *Solvency Capital Requirement*.

La motivazione sottostante la scelta di adottare un modello interno parziale ai fini del calcolo del *Solvency Capital Requirement* rispetto all'utilizzo della formula *standard* risiede nella capacità delle metodologie interne di cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio delle singole posizioni e l'effetto di mitigazione delle coperture. Rispetto alla formula *standard*, il Modello interno parziale permette di:

- utilizzare informazioni più granulari e specifiche, definite sulla base della composizione dei portafogli gestiti da SACE BT con una rappresentazione puntuale dei contratti e delle tecniche di trasferimento del rischio
- utilizzare dati interni specifici della Compagnia che meglio rappresentano le caratteristiche del business della Compagnia
- quantificare il rischio legato agli investimenti, tenendo conto degli effettivi livelli di mercato degli indici finanziari e della loro volatilità.

La Compagnia ha sviluppato metodologie interne con riferimento al modulo del rischio di Sottoscrizione e al modulo del rischio di Mercato. In particolare, le metodologie interne si riferiscono a:

- il modulo del rischio di sottoscrizione Ramo Credito e Ramo Cauzione (LoB 9), per la componente rischio di tariffazione (*Premium risk*) e di rischio catastrofe recessivo (*Catastrophe recession risk*)
- il modulo del rischio di mercato, per le componenti di rischio di tasso di interesse, di rischio azionario, di rischio di cambio, di rischio immobiliare, di rischio spread e di rischio di inflazione. Il Modulo ricomprende - per costruzione- la sottocomponente del rischio di concentrazione.

La quantificazione del rischio all'interno del MIP per gli altri moduli e sottomoduli avviene attraverso la formula *standard*, in quanto il profilo di rischio e le caratteristiche delle esposizioni possono essere considerate coerenti con le ipotesi sottese alla stessa.

Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione, oltre alla sottocomponente relativa al rischio di riservazione, contiene il c.d. rischio di assunzione per l'assicurazione danni, inteso come il rischio tecnico specifico originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti assicurativi sottoscritti, con riferimento agli eventi coperti e alle condizioni contrattuali applicate. Seguendo la classificazione proposta per la *standard formula*, il rischio di assunzione può essere suddiviso in:

- rischio di tariffazione (*Premium risk*)
- rischio di eventi catastrofici (*Catastrophe risk*).

La procedura di calcolo, consente di rappresentare anche *pay off* e strutture complesse, nonché di modellare al massimo livello di granularità le condizioni contrattuali delle polizze e dei trattati riassicurativi, garantendo una migliore rappresentazione del profilo di rischio del business rispetto alla formula *standard*.

Rispetto alla formula *standard* il MIP permette dunque di catturare le peculiarità del profilo temporale dei rischi, delle coperture assicurative e delle cessioni in riassicurazione, sulla base dei dati puntuali di ciascun rischio e di ciascun contratto. Tutti i parametri del MIP per il rischio di sottoscrizione sono determinati con procedure interne e sono basati su dati della Compagnia.

Rischio di mercato

Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per il rischio di mercato sugli investimenti e sulle passività tecniche della Compagnia. Rispetto alla formula *standard* il MIP riesce a cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio di SACE BT, potendo tener conto:

- delle caratteristiche specifiche dei prodotti finanziari in portafoglio
- del livello di concentrazione e di diversificazione sui fattori di rischio di mercato
- dell'effetto prodotto dall'allineamento tra i flussi di cassa degli investimenti e quelli associati alle riserve tecniche valutate in logica *Solvency II*, adottando nel MIP la logica di valutazione integrata tra attività e passività.

La struttura del MIP per il rischio di mercato è coerente con quella della formula *standard*. Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per i sottomoduli relativi al rischio di tasso di interesse, al rischio azionario, al rischio immobiliare, al rischio di *spread*, al rischio di cambio e al rischio di inflazione, nonché per l'intera componente di rischio mercato attraverso un modello interno di aggregazione dei sottomoduli. Il MIP per costruzione copre implicitamente il rischio di concentrazione su singola sorgente di rischio.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Compagnia non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti sulla gestione del capitale rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)

S.02.01.02	Balance Sheet
S.05.01.02	Premiums, claims and expenses by line of business
S.05.02.01	Premiums, claims and expenses by country
S.17.01.02	Non - life Technical Provisions
S.19.01.21	Non-life Insurance Claims Information
S.23.01.01	Own funds
S.25.02.21	Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model
S.28.01.01	Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Balance sheet (annual solo)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2019 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01
 Company Counterparty:

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
Assets			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030	0	6.486.938
Deferred tax assets	R0040	2.676.485	12.701.636
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	0	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	134.238.010	130.843.113
Property (other than for own use)	R0080	14.572.000	12.947.671
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	5.821.541	6.914.226
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110	0	0
Equities - unlisted	R0120	0	0
no split between listed and unlisted (Statutory column)			
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>113.844.470</i>	<i>110.981.216</i>
Government Bonds	R0140	113.843.239	110.980.027
Corporate Bonds	R0150	1.230	1.189
Structured notes	R0160	0	0
Collateralised securities	R0170	0	0
no split between bonds (Statutory column)			
Collective Investments Undertakings	R0180	0	0
Derivatives	R0190	0	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0	0
Other investments	R0210	0	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	0	0
Loans and mortgages	R0230		0
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		0
no split between loans & mortgages (Statutory column)			
Reinsurance recoverables from:	R0270	40.810.986	78.929.138
Non-life and health similar to non-life	R0280	40.810.986	78.929.138
Non-life excluding health	R0290	40.810.986	78.929.138
Health similar to non-life	R0300	0	0
no split between non-life excluding health and health similar to non-life (Statutory column)			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320	0	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	0	0
no split between life excluding health and index-linked and unit-linked and health similar to life (Statutory column)			
Life index-linked and unit-linked	R0340	0	0
Deposits to cedants	R0350	467.100	467.100
Insurance and intermediaries receivables	R0360	28.028.714	28.028.714
Reinsurance receivables	R0370	2.689.490	2.689.490
Receivables (trade, not insurance)	R0380	6.192.303	6.192.303
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	47.911.211	47.911.211
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	29.312.305	29.312.305
Total assets	R0500	292.326.605	343.561.948

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	137.138.661	211.110.398
Technical provisions - non-life - no split between non-life (excluding health) and health (similar to non-life) (Statutory column)			
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	137.123.979	211.096.638
TP calculated as a whole	R0530	0	0
Best estimate	R0540	130.324.908	130.324.908
Risk margin	R0550	6.799.071	6.799.071
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	14.681	13.759
TP calculated as a whole	R0570	0	0
Best estimate	R0580	13.818	13.818
Risk margin	R0590	864	864
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600		
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index-linked and unit-linked) (Statutory column)			
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		0
TP calculated as a whole	R0620	0	0
Best estimate	R0630	0	0
Risk margin	R0640	0	0
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650		0
TP calculated as a whole	R0660	0	0
Best estimate	R0670	0	0
Risk margin	R0680	0	0
TP - index-linked and unit-linked	R0690		0
TP calculated as a whole	R0700	0	0
Best estimate	R0710	0	0
Risk margin	R0720	0	0
Other technical provisions	R0730	0	0
Contingent liabilities	R0740	0	0
Provisions other than technical provisions	R0750	2.341.279	2.341.279
Pension benefit obligations	R0760	1.289.600	1.196.900
Deposits from reinsurers	R0770	13.604.364	13.604.364
Deferred tax liabilities	R0780	50.084	50.084
Derivatives	R0790	0	0
Debts owed to credit institutions	R0800	0	0
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801	0	0
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802	0	0
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803	0	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	0	0
debts owed to non-credit institutions	ER0811	0	0
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812	0	0
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813	0	0
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814	0	0
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815	0	0
Insurance & intermediaries payables	R0820	0	0
Reinsurance payables	R0830	11.911.833	11.911.833
Payables (trade, not insurance)	R0840	6.545.168	6.545.168
Subordinated liabilities	R0850	15.228.108	14.500.000
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	0	0
Subordinated liabilities in BOF	R0870	15.228.108	14.500.000
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)			
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	16.798.607	16.798.607
Total liabilities	R0900	204.857.619	278.058.632
Excess of assets over liabilities	R1000	87.468.986	65.503.317
Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF		102.697.094	

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2019 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Statutory Account
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.05.01

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)					Total
		Workers' compensation insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	
		C0030	C0060	C0070	C0080	C0090	
Premiums written							
Gross - Direct Business	R0110	11.705	987.872	21.782.044	1.466.226	63.747.316	87.995.163
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0	0	4.831.039	431.562	813.083	6.075.683
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130						0
Reinsurers' share	R0140	0	613.754	10.285.821	694.853	22.462.875	34.057.303
Net	R0200	11.705	374.117	16.327.262	1.202.935	42.097.524	60.013.543
Premiums earned							
Gross - Direct Business	R0210	11.969	423.652	18.872.381	1.319.758	59.973.828	80.601.588
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0	0	4.071.784	129.944	669.289	4.871.017
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230						0
Reinsurers' share	R0240	0	256.169	8.588.360	358.724	19.941.442	29.144.695
Net	R0300	11.969	167.483	14.355.804	1.090.978	40.701.676	56.327.910
Claims incurred							
Gross - Direct Business	R0310	0	104.132	8.404.729	376.070	43.667.390	52.552.321
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0	0	2.242.002	0	42.002	2.284.004
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330						0
Reinsurers' share	R0340	0	0	4.055.483	46.878	24.255.304	28.357.664
Net	R0400		104.132	6.591.248	329.192	19.454.088	26.478.661
Changes in other technical provisions							
Gross - Direct Business	R0410						0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430						0
Reinsurers' share	R0440						0
Net	R0500						0
Expenses incurred	R0550	2.546	6.410	7.582.069	240.653	21.952.888	29.784.565
Administrative expenses							
Gross - Direct Business	R0610						0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630						0
Reinsurers' share	R0640						0
Net	R0700						0
Investment management expenses							
Gross - Direct Business	R0710						0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730						0
Reinsurers' share	R0740						0
Net	R0800						0
Claims management expenses							
Gross - Direct Business	R0810	-204	0	440.391	7.913	2.273.341	2.721.441
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830						0
Reinsurers' share	R0840						0
Net	R0900	-204		440.391	7.913	2.273.341	2.721.441
Acquisition expenses							
Gross - Direct Business	R0910	2.846	67.630	4.716.325	352.055	11.206.784	16.345.641
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920	0	164	846.888	67.243	84.329	998.625
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930						0
Reinsurers' share	R0940	96	74.304	1.887.240	186.559	7.062.425	9.210.624
Net	R1000	2.750	-6.510	3.675.973	232.740	4.228.689	8.133.642
Overhead expenses							
Gross - Direct Business	R1010	0	12.920	3.465.704	0	15.450.857	18.929.482
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020						0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030						0
Reinsurers' share	R1040						0
Net	R1100		12.920	3.465.704		15.450.857	18.929.482
Other expenses	R1200						
Total expenses	R1300						29.784.565

Premiums, claims and expenses by country

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2019 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Statutory Account
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.05.02

Non-life obligations		Total Top 5 and home country	Home Country	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - non-life obligations			
		C0070	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
R0010		C0140	Italy (IT) C0080	United Kingdom (GB) C0090	Switzerland (CH) C0100	Austria (AT) C0110	Australia (AU) C0120
Premiums written							
Gross - Direct Business	R0110	87.364.426	86.695.899	667.499		1.028	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	4.003.800	2.602.956		505.734	471.384	423.726
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0	0		0	0	0
Reinsurers' share	R0140	32.569.597	31.774.605	262.106	166.563	366.323	
Net	R0200	58.798.629	57.524.250	405.394	339.171	106.088	423.726
Premium earned							
Gross - Direct Business	R0210	79.847.995	79.115.648	731.319		1.028	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	3.514.147	1.911.367		653.591	525.463	423.726
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0	0		0	0	0
Reinsurers' share	R0240	28.217.745	27.467.572	262.640	137.816	349.718	
Net	R0300	55.144.396	53.559.444	468.679	515.775	176.772	423.726
Claims incurred							
Gross - Direct Business	R0310	51.946.779	51.739.676	207.103		0	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	594.241	533.849		23.478	36.915	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0	0		0	0	
Reinsurers' share	R0340	27.116.178	27.021.376	84.194	7.223	3.384	
Net	R0400	25.424.842	25.252.148	122.909	16.255	33.530	
Changes in other technical provisions							
Gross - Direct Business	R0410	0					
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0					
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0					
Reinsurers' share	R0440	0					
Net	R0500	0					
Expenses incurred	R0550	29.784.429	29.525.302	103.425	30.052	125.650	1
Other expenses	R1200						
Total expenses	R1300	29.784.429					

Non - life Technical Provisions (Quarterly)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2019 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Default Original Amount

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.17.01Q

		Direct business and accepted proportional reinsurance					Total Non-Life obligations
		Workers' compensation insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	
		C0040	C0070	C0080	C0090	C0100	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010						0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0050						0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM							
Best estimate							
Premium provisions							
Gross - Total	R0060	4.923	727.832	28.058.669	877.075	3.212.530	32.881.029
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140		492.999	7.402.072	302.273	-709.843	7.487.501
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	4.923	234.833	20.656.598	574.801	3.922.373	25.393.528
Claims provisions							
Gross - Total	R0160	8.895	104.573	11.867.065	4.566.943	80.910.221	97.457.697
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240			3.406.342	894.236	29.022.907	33.323.485
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	8.895	104.573	8.460.724	3.672.707	51.887.314	64.134.212
Total Best estimate - gross	R0260	13.818	832.405	39.925.735	5.444.018	84.122.751	130.338.726
Total Best estimate - net	R0270	13.818	339.405	29.117.321	4.247.508	55.809.687	89.527.740
Risk margin	R0280	864	12.011	285.722	139.917	6.361.421	6.799.935
Amount of the transitional on Technical Provisions							
TP as a whole	R0290						0
Best estimate	R0300						0
Risk margin	R0310						0
Technical provisions - total							
Technical provisions - total	R0320	14.681	844.416	40.211.457	5.583.935	90.484.172	137.138.661
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330		492.999	10.808.413	1.196.509	28.313.064	40.810.986
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	14.681	351.416	29.403.043	4.387.426	62.171.108	96.327.675

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2019 - Solvency 2
 Period: Annual
 Currency: EUR - Euro
 Category: Default Original Amount
 Line of Business:
 1 - Accident year
 EIOPA QRT: S.19.01

Development year (absolute amount)

				0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +	In Current year	Sum of years (cumulative)		
Gross Claims Paid (non-cumulative)				C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180		
Prior	R0100	Prior																			113.327,72		
2005	R0110	N-14							79.979,94	180.649,00	265.589,46	3.500,00	4.264.599,76	26.777,10	14.000,00	29.761,15	18.333,33	819,20					
2006	R0120	N-13						595.027,64	793.407,78	109.248,40	47.447,76	29.400,00	165.535,16	4.813,50	5.250,00	200.000,00	6.883,07						
2007	R0130	N-12				634.500,14	1.358.898,84	1.559.414,96	464.622,60	1.467.293,92	1.519.012,20	163.020,08	41.078,00	160.341,81	10.769,37								
2008	R0140	N-11			12.992.943,10	2.336.560,56	1.114.289,62	260.110,70	394.115,68	793.990,16	29.478,62	13.705,66	164.901,08	1.215.275,06									
2009	R0150	N-10		80.237.608,96	10.401.364,06	8.196.208,72	3.265.466,48	161.705,28	143.047,78	792.127,68	196.221,85	216.934,76	117.355,70										
2010	R0160	N-9	43.844.570,46	42.914.191,80	11.253.069,86	6.608.555,10	8.978.440,26	1.017.165,34	100.308,52	764.771,72	185.607,42	613.158,33											
2011	R0170	N-8	44.850.126,96	47.964.450,24	12.476.380,62	5.654.530,28	2.674.436,18	13.493.717,98	772.535,09	153.533,91	249.310,51												
2012	R0180	N-7	52.588.304,40	84.890.893,42	13.684.035,34	8.506.949,28	6.303.238,68	2.964.783,42	603.901,88	522.045,79													
2013	R0190	N-6	52.995.370,12	45.428.447,70	8.808.442,66	4.290.450,38	3.974.676,17	725.515,10	569.231,75														
2014	R0200	N-5	24.730.362,30	25.364.640,68	22.366.213,70	1.188.563,86	1.169.311,36	48.922,22															
2015	R0210	N-4	20.458.627,22	21.063.372,42	3.218.394,89	2.469.112,67	729.682,23																
2016	R0220	N-3	21.891.358,82	8.755.085,25	1.388.533,47	170.643,67																	
2017	R0230	N-2	14.814.911,58	11.299.712,75	2.664.101,02																		
2018	R0240	N-1	15.429.937,14	18.726.092,52																			
2019	R0250	N	16.034.401,43																				
Total		R0260																			41.792.019,59	902.783.841,09	

Reinsurance Recoveries received (non-cumulative)

Reinsurance Recoveries received (non-cumulative)

		(absolute)	C0600	C0610	C0620	C0630	C0640	C0650	C0660	C0670	C0680	C0690	C0700	C0710	C0720	C0730	C0740	C0750
Prior	R0300	Prior																1.377.301,80
2005	R0310	N-14						206.963,20	135.481,06	223.320,20	90.025,34	2.545.323,92	71.205,66	150.657,72	10.641,23	6.748,00	0,00	
2006	R0320	N-13					551.662,90	371.963,94	1.028.311,84	268.702,92	10.332,36	138.800,72	290.276,90	11.142,35	144.600,00	5.971,75		
2007	R0330	N-12				1.033.743,84	420.127,50	696.585,08	426.063,02	952.925,14	1.006.468,36	200.917,54	88.380,51	64.136,72	0,00			
2008	R0340	N-11			8.401.333,96	702.985,86	1.433.115,48	401.559,60	321.439,36	564.395,86	141.783,66	85.714,18	113.795,85	646.455,02				
2009	R0350	N-10		21.380.907,26	1.120.453,24	3.628.071,00	1.580.930,44	126.120,12	536.941,80	391.224,98	73.321,63	67.153,88	0,00					
2010	R0360	N-9	9.819.926,94	3.221.014,66	6.356.056,76	2.203.092,62	3.975.511,58	628.149,08	57.258,78	326.910,35	63.578,27	222.613,02						
2011	R0370	N-8	7.779.892,14	24.147.589,00	5.348.401,62	1.128.245,12	1.506.182,24	5.677.872,42	313.479,49	70.515,80	95.594,91							
2012	R0380	N-7	10.292.447,74	25.950.912,76	2.068.088,44	2.898.788,00	2.649.010,26	928.656,33	275.525,94	171.308,18								
2013	R0390	N-6	17.208.360,20	4.046.961,88	2.160.040,08	1.257.322,60	1.815.509,12	242.112,50	260.218,09									
2014	R0400	N-5	2.574.975,20	5.363.204,84	11.703.673,68	700.459,88	533.330,43	24.519,41										
2015	R0410	N-4	7.106.675,64	6.726.934,12	3.206.142,47	954.874,64	248.144,92											
2016	R0420	N-3	12.588.305,32	4.072.670,15	314.659,64	67.055,41												
2017	R0430	N-2	8.900.897,70	3.592.074,85	1.268.310,83													
2018	R0440	N-1	7.194.184,67	4.500.064,21														
2019	R0450	N	5.477.030,07															

	C0760	C0770
R0300	1.377.301,80	1.377.301,80
R0310		3.440.366,33
R0320	5.971,75	2.821.765,70
R0330		4.889.347,71
R0340	646.455,02	12.812.578,83
R0350		28.905.124,35
R0360	222.613,02	26.874.112,06
R0370	95.594,91	46.067.772,74
R0380	171.308,18	45.234.737,65
R0390	260.218,09	26.990.524,47
R0400	24.519,41	20.900.163,44
R0410	248.144,92	18.242.771,79
R0420	67.055,41	17.042.690,52
R0430	1.268.310,83	13.761.283,38
R0440	4.500.064,21	11.694.248,88
R0450	5.477.030,07	5.477.030,07
Total	14.364.587,62	286.531.819,72

Development year (absolute amount)															
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +

Year end
(discounted data)

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	C0310	C0320	C0330	C0340	C0350		C0360	
Prior	R0100																	11,806,412.85	R0100	5,941,505.75
2005	R0110												731,216.75	362,715.96	336,968.88	663,734.18			R0110	333,966.35
2006	R0120											730,080.36	360,699.95	363,764.70	697,109.18				R0120	350,759.40
2007	R0130										1,400,960.13	645,243.00	608,344.15	1,128,374.94					R0130	567,756.29
2008	R0140								9,948,327.89	5,569,426.31	3,935,545.51	2,999,194.69							R0140	1,509,083.18
2009	R0150							9,095,959.28	4,292,529.89	3,680,592.36	5,981,236.72								R0150	3,009,535.78
2010	R0160						9,453,529.40	3,277,570.18	2,930,585.72	2,464,759.74									R0160	1,240,175.40
2011	R0170					10,280,427.21	4,289,951.79	3,928,237.48	2,071,073.82										R0170	1,042,087.29
2012	R0180				35,186,394.84	12,348,303.27	10,574,905.67	12,823,052.15											R0180	6,452,082.75
2013	R0190			30,579,777.19	10,286,480.89	8,519,839.51	17,386,498.24												R0190	8,748,223.08
2014	R0200			13,609,579.14	6,107,272.92	4,155,463.15	7,323,998.70												R0200	3,685,188.05
2015	R0210		19,712,288.79	9,383,837.08	8,011,288.00	13,822,446.68													R0210	6,955,457.22
2016	R0220	24,522,970.55	7,538,419.01	5,745,628.62	9,705,296.32														R0220	4,883,626.44
2017	R0230	14,937,666.61	9,419,226.90	12,913,237.90															R0230	6,498,153.57
2018	R0240	24,170,087.54	22,351,755.71																R0240	11,247,547.07
2019	R0250	69,315,804.34																	R0250	34,879,081.88
Total																			R0260	97,344,229.50

Undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Reinsurance recoverable

		C0800	C0810	C0820	C0830	C0840	C0850	C0860	C0870	C0880	C0890	C0900	C0910	C0920	C0930	C0940	C0950		C0960	
Prior	R0300																	2,887,235.42	R0300	2,905,948.19
2005	R0310												396,333.53	199,644.78	191,144.24	199,968.90			R0310	201,235.47
2006	R0320											276,639.60	139,654.71	140,632.16	143,056.49			R0320	143,962.58	
2007	R0330										547,390.52	240,886.84	216,446.33	230,133.77				R0330	231,591.39	
2008	R0340								3,622,332.57	1,191,867.52	734,831.21	599,194.77						R0340	602,989.94	
2009	R0350							3,096,456.39	1,403,710.52	1,222,169.60	1,079,502.05							R0350	1,086,339.38	
2010	R0360							3,430,444.29	806,428.41	664,741.65	466,130.13							R0360	469,082.50	
2011	R0370						3,355,285.03	1,175,664.35	893,005.60	387,276.19								R0370	389,729.11	
2012	R0380					8,694,814.40	2,798,431.10	2,261,682.48	2,281,625.74									R0380	2,296,077.05	
2013	R0390				10,158,528.39	3,336,980.28	2,901,688.40	3,753,224.94										R0390	3,776,848.22	
2014	R0400			4,499,706.96	1,990,643.13	1,387,125.81	1,472,245.09											R0400	1,481,611.27	
2015	R0410		5,879,339.56	2,304,382.43	2,190,688.96	1,953,327.08												R0410	1,965,799.56	
2016	R0420	7,607,063.96	1,815,091.97	1,496,600.86	1,441,343.38													R0420	1,450,566.37	
2017	R0430	3,493,538.41	2,305,349.31	1,911,652.08														R0430	1,924,081.63	
2018	R0440	3,957,953.79	3,003,958.20															R0440	3,023,146.65	
2019	R0450	11,302,371.12																R0450	11,374,475.42	
																		Total	R0460	33,323,484.71

Net Undiscounted Best Estimate Claims Provisions

		C1400	C1410	C1420	C1430	C1440	C1450	C1460	C1470	C1480	C1490	C1500	C1510	C1520	C1530	C1540	C1550		C1560		
Prior	R0500																	8,919,177.43	R0600	3,035,557.56	
2005	R0510												334,883.22	163,071.18	145,824.63	463,765.27			R0510	132,730.88	
2006	R0520											453,440.76	221,045.24	223,132.53	554,052.69				R0520	206,796.83	
2007	R0530										853,569.61	404,356.17	391,897.82	898,241.17					R0530	336,184.90	
2008	R0540								6,325,995.32	4,377,558.76	3,200,714.29	2,399,999.93							R0540	906,093.25	
2009	R0550								5,999,502.89	2,888,819.37	2,458,422.75	4,901,734.67							R0550	1,923,196.40	
2010	R0560								6,023,085.11	2,471,141.77	2,265,844.07	1,998,629.61							R0560	771,092.90	
2011	R0570							6,925,142.18	3,114,287.43	3,035,231.88	1,683,797.63								R0570	652,358.18	
2012	R0580						26,491,580.44	9,549,872.17	8,313,223.19	10,541,426.41										R0580	4,156,005.70
2013	R0590					20,421,248.80	6,949,500.61	5,618,151.11	13,633,273.30											R0590	4,971,374.87
2014	R0600				9,109,872.17	4,116,629.39	2,768,337.63	5,851,753.61												R0600	2,203,576.78
2015	R0610			13,832,949.23	7,079,454.65	5,620,619.04	11,869,119.60													R0610	4,989,657.66
2016	R0620			16,915,906.58	5,723,327.04	4,249,027.76	8,263,952.94													R0620	3,433,060.07
2017	R0630			11,444,128.20	7,113,677.59	11,001,385.82														R0630	4,574,071.94
2018	R0640			20,212,133.75	19,347,797.51															R0640	8,224,400.41
2019	R0650			58,013,433.22																R0650	23,504,606.46
																			Total	R0660	64,020,744.79

Development year (absolute amount)															
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +

Year end (discounted data) - Editable	Year end (discounted data)
---------------------------------------	----------------------------

Gross Reported but not Settled Claims (RBNS)

		C0400	C0410	C0420	C0430	C0440	C0450	C0460	C0470	C0480	C0490	C0500	C0510	C0520	C0530	C0540	C0550
Prior	R0100																5,390,301.99
2005	R0110						6,902,383.36	6,187,168.06	5,271,351.85	6,744,293.00	1,973,847.00	1,535,731.95	1,145,939.00	398,210.70	355,710.70	355,709.70	
2006	R0120					7,031,535.18	6,466,464.56	5,725,777.84	3,489,520.85	3,472,242.26	3,315,049.58	2,972,829.16	1,310,724.04	628,974.00	604,431.46		
2007	R0130				12,540,174.70	10,002,010.68	10,060,235.46	5,462,193.30	3,694,984.26	2,635,372.06	2,475,925.06	982,116.00	916,826.86	825,560.26			
2008	R0140			17,438,172.26	8,017,356.16	9,267,835.58	6,469,749.46	5,941,580.10	6,719,392.60	6,280,175.32	2,824,350.89	1,759,937.80	1,246,546.80				
2009	R0150	65,561,760.40	24,629,780.72	24,018,613.66	16,600,249.34	13,316,784.40	13,490,153.62	11,322,365.04	4,849,711.77	4,140,637.88	3,585,857.27						
2010	R0160	92,802,289.62	27,757,672.04	34,808,234.16	22,630,837.64	10,632,224.34	9,636,032.50	9,466,923.22	2,971,637.24	2,576,424.64	1,463,279.74						
2011	R0170	37,704,048.48	54,628,123.56	39,355,037.46	30,298,250.18	23,601,138.76	13,754,072.46	5,893,327.46	5,696,341.33	3,325,927.62							
2012	R0180	127,000,934.30	51,597,179.78	33,528,788.50	26,543,320.46	21,266,975.70	6,629,852.39	5,408,371.42	4,279,404.08								
2013	R0190	79,999,706.48	48,323,595.68	32,103,346.70	28,617,166.64	9,517,917.68	7,585,213.46	9,400,400.48									
2014	R0200	59,064,659.36	37,487,352.84	15,443,602.46	7,209,045.16	4,786,760.70	4,560,083.45										
2015	R0210	46,446,353.80	24,850,042.10	10,803,527.17	9,246,053.18	7,874,684.09											
2016	R0220	40,566,276.80	10,266,574.12	6,445,096.86	5,462,697.18												
2017	R0230	16,777,065.12	10,089,200.40	6,872,263.22													
2018	R0240	26,769,023.42	13,045,668.86														
2019	R0250	38,064,896.56															

	C0560 - TOKColumn	C0560
R0100	5,390,301.99	5,390,301.99
R0110	355,709.70	355,709.70
R0120	604,431.46	604,431.46
R0130	825,560.26	825,560.26
R0140	1,246,546.80	1,246,546.80
R0150	3,585,857.27	3,585,857.27
R0160	1,463,279.74	1,463,279.74
R0170	3,325,927.62	3,325,927.62
R0180	4,279,404.08	4,279,404.08
R0190	9,400,400.48	9,400,400.48
R0200	4,560,083.45	4,560,083.45
R0210	7,874,684.09	7,874,684.09
R0220	5,462,697.18	5,462,697.18
R0230	6,872,263.22	6,872,263.22
R0240	13,045,668.86	13,045,668.86
R0250	38,064,896.56	38,064,896.56
Total		106,357,712.78

Reinsurance RBNS Claims

		C1000	C1010	C1020	C1030	C1040	C1050	C1060	C1070	C1080	C1090	C1100	C1110	C1120	C1130	C1140	C1150
Prior	R0300																13,489,056.21
2005	R0310						3,783,600.74	3,385,173.59	7,228,788.28	3,860,772.46	1,398,895.09	1,130,956.52	874,620.38	377,435.93	328,391.84	327,658.38	
2006	R0320					4,115,724.86	3,803,996.52	3,079,791.14	2,169,841.72	2,274,611.48	2,170,870.58	1,852,648.02	920,963.33	459,375.19	416,068.52		
2007	R0330				7,050,663.85	6,040,672.24	9,093,968.68	3,486,367.52	2,453,303.04	1,605,657.73	1,506,510.05	840,053.85	605,084.87	510,672.23			
2008	R0340			9,831,748.75	7,068,062.56	12,490,735.80	4,237,874.65	3,669,916.04	4,120,567.04	3,897,369.32	1,799,233.03	1,195,543.23	877,919.53				
2009	R0350		21,528,399.96	15,220,431.02	3,747,470.20	7,394,827.38	6,493,980.34	6,167,401.26	5,247,530.65	2,322,173.33	1,975,252.98	1,679,871.25					
2010	R0360	28,137,728.16	18,467,537.66	5,452,377.36	8,911,840.96	3,692,262.20	3,328,440.70	3,199,906.64	1,193,256.52	1,011,345.23	613,037.73						
2011	R0370	37,393,529.20	11,581,295.42	16,554,474.76	12,614,415.46	9,797,409.10	5,811,403.74	2,597,102.46	2,475,463.47	1,844,000.38							
2012	R0380	39,552,572.00	19,344,450.22	14,558,081.16	11,911,681.30	10,314,950.22	3,780,887.58	3,157,332.11	2,866,791.15								
2013	R0390	19,693,667.04	12,963,984.26	9,653,580.22	9,286,359.88	2,833,004.21	2,203,960.13	2,843,894.86									
2014	R0400	16,769,134.36	12,554,003.72	5,722,327.62	2,693,616.71	1,856,491.11	1,768,314.65										
2015	R0410	14,422,010.98	7,774,174.64	3,485,016.33	2,926,405.28	2,376,620.56											
2016	R0420	20,876,015.43	2,714,543.78	1,998,688.59	1,749,163.64												
2017	R0430	6,367,256.46	4,385,878.24	2,777,468.11													
2018	R0440	5,966,326.22	4,014,092.04														
2019	R0450	10,413,978.03															

	C1160 - TQKColumn	C1160
R0300	13,489,056.21	13,489,056.21
R0310	327,658.38	327,658.38
R0320	416,068.52	416,068.52
R0330	510,672.23	510,672.23
R0340	877,919.53	877,919.53
R0350	1,679,871.25	1,679,871.25
R0360	613,037.73	613,037.73
R0370	1,644,000.38	1,644,000.38
R0380	2,866,791.15	2,866,791.15
R0390	2,843,894.86	2,843,894.86
R0400	1,768,314.65	1,768,314.65
R0410	2,376,620.56	2,376,620.56
R0420	1,749,163.64	1,749,163.64
R0430	2,777,468.11	2,777,468.11
R0440	4,014,092.04	4,014,092.04
R0450	10,413,978.03	10,413,978.03
Total		48,368,607.25

Net RBNS Claims

		C1600	C1610	C1620	C1630	C1640	C1650	C1660	C1670	C1680	C1690	C1700	C1710	C1720	C1730	C1740	C1750
Prior	R0500																-8,088,754.22
2005	R0510						3,118,782.64	2,801,984.50	-1,957,436.48	2,883,520.54	574,951.94	404,775.40	271,318.62	20,774.77	27,318.86	28,051.34	
2006	R0520					2,915,810.32	2,662,468.06	2,645,986.70	1,319,679.08	1,197,830.78	1,144,179.02	1,120,181.16	389,760.70	169,598.81	188,362.94		
2007	R0530				5,489,510.82	3,961,338.44	966,266.83	1,975,825.78	1,241,681.22	1,029,714.38	969,415.02	322,062.18	311,741.98	314,888.03			
2008	R0540			7,606,423.54	949,293.62	-3,222,900.22	2,231,874.88	2,271,664.06	2,598,825.56	2,362,806.00	1,025,117.86	564,394.57	368,627.27				
2009	R0550		44,033,300.50	9,409,349.70	20,271,143.48	8,205,421.98	6,822,804.06	7,322,752.38	6,074,434.44	2,627,538.44	2,165,384.90	1,905,986.02					
2010	R0560	64,664,561.64	9,290,134.38	29,355,856.82	13,718,996.68	6,939,962.14	6,307,591.80	6,267,016.58	1,778,380.72	1,565,079.41	850,242.01						
2011	R0570	310,519.26	43,046,828.14	22,800,562.62	17,683,834.72	13,803,729.66	7,942,668.66	3,296,224.91	3,220,877.86	1,681,927.24							
2012	R0580	87,448,362.30	32,252,689.56	18,970,707.32	14,631,639.16	10,952,025.48	2,848,964.81	2,251,039.31	1,412,612.93								
2013	R0590	60,306,039.44	33,359,611.42	22,449,766.48	19,330,806.76	6,684,913.48	5,381,253.33	6,556,505.62									
2014	R0600	42,295,525.02	24,933,348.12	9,721,274.64	4,515,428.47	2,910,269.59	2,791,768.80										
2015	R0610	32,024,342.88	17,075,867.46	7,318,510.84	6,319,647.92	5,498,063.53											
2016	R0620	19,690,281.38	7,552,030.34	4,446,408.39	3,713,533.54												
2017	R0630	10,409,808.71	5,703,322.16	4,094,795.11													
2018	R0640	20,802,697.20	9,031,576.82														
2019	R0650	27,650,918.58															

		C1760
	R0500	-8,088,754.22
	R0510	28,051.34
	R0520	188,362.94
	R0530	314,888.03
	R0540	368,627.27
	R0550	1,905,986.02
	R0560	850,242.01
	R0570	1,681,927.24
	R0580	1,412,612.93
	R0590	6,556,505.62
	R0600	2,791,768.80
	R0610	5,498,063.53
	R0620	3,713,533.54
	R0630	4,094,795.11
	R0640	9,031,576.82
	R0650	27,650,918.58
Total	R0660	87,989,105.54

Own funds

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2019 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	56.539.356	56.539.356			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	28.253.145	28.253.145			
Subordinated liabilities	R0140	15.228.108			15.228.108	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	2.676.485				2.676.485
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	102.697.094	84.792.501	0	15.228.108	2.676.485

Total basic own funds after adjustments		-102.697.094
Automatic data		102.697.094
Validation check (solo) - CAS78		0

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	102.697.094	84.792.501	0	15.228.108	2.676.485
Total available own funds to meet the MCR	R0510	100.020.609	84.792.501	0	15.228.108	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	102.697.094	84.792.501	0	15.228.108	2.676.485
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	88.638.071	84.792.501	0	3.845.570	
SCR	R0580	51.336.221				
MCR	R0600	19.227.850				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	200%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	461%				

C0060						
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	87.468.986				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	59.215.841				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fence funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	28.253.145				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	4.161.493				

Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2019 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Partial Internal Model

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.25.02

Non-Life Cat risk and Health Cat risk are transferred in case related risk are transferred. As well also Simplifications are transferred in case related risk are transferred.	Transfer 1 / No Transfer -1 or Null
Market Risk	5.011.996
Counterparty Default Risk	11.385.559
Life Underwriting Risk	
Health Underwriting Risk	5.030
Intangible asset risk	
Non-life underwriting risk	46.710.701
Operational risk	3.910.162
LAC Deferred Taxes (negative amount)	-8.828.887

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Total undiversified components	R0110	58.194.561
Diversification	R0060	-6.858.339
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	51.336.222
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	51.336.222
Solvency capital requirement		51.336.222
Other information on SCR		
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of technical provisions	R0300	0
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0310	-8.828.887
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	

Approach to tax rate

Approach based on average tax rate - Yes/No	R0590	
---	-------	--

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

DTA	R0600	2.676.485
DTA carry forward	R0610	26.601.678
DTA due to deductible temporary differences	R0620	-23.925.193
DTL	R0630	
LAC DT	R0640	
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

DTA	R0600	
DTA carry forward	R0610	
DTA due to deductible temporary differences	R0620	
DTL	R0630	
LAC DT	R0640	8.828.877
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	23.925.183
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	R0660	11.505.371
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	-13.900.042
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	-12.701.636
Maximum LAC DT	R0690	14.054.530

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2019 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01

The value below comes from report S2_SK_S.01.02. This report is for Not composite.

Composite undertaking or not	Not Composite	1 -1
Sourcing Value Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole provisions from S.12.01/S.1		1
Sourcing Value Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months from S.05.01		-1

Background information

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life	Non-life activities		Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	
	C0020	C0030	
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	0	0
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	0	0
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	13.818	11.705
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	0	0
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	0	0
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	339.405	372.749
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	29.117.321	16.328.630
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	4.247.508	1.202.935
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	55.809.687	41.364.292
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	0	0
Assistance and proportional reinsurance	R0120	0	0
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	0	0
Non-proportional health reinsurance	R0140	0	0
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	0	0
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	0	0
Non-proportional property reinsurance	R0170	0	0

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Life activities		Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	
	C0050	C0060	
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	0	0
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	0	0
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	0	0
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240	0	0
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250	0	0

MCR components

	Non-life activities C0010	Life activities C0040	Total
MCR _{li} Result	R0010	19.227.850	
MCR _l Result	R0200	0	

Overall MCR calculation

		C0070	National supervisor requires standard formula reference SCR(Y/N)
Linear MCR	R0300	19.227.850	
SCR	R0310	47.972.892	
MCR cap	R0320	21.587.801	
MCR floor	R0330	11.993.223	
Combined MCR	R0340	19.227.850	
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700.000	
Minimum Capital Requirement	R0400	19.227.850	



SACE BT S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005,
n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS
n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 2 aprile 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio



SACE BT S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di
revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7
del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c),
del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” (i “modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell’informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell’informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell’informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell’informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altre compagnie di assicurazione.

Milano, 7 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio